



BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI

RESOCONTO INTERMEDIO
CONSOLIDATO
SULLA GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE 2016



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**



Il tuo Patrimonio è Unico

I risultati migliori nascono sempre dall'impegno e dalla passione. Ogni giorno, al tuo fianco, ci prendiamo cura del tuo Patrimonio con la tua stessa dedizione, selezionando le migliori opportunità di investimento.

I NOSTRI SERVIZI DI PRIVATE BANKING

- Consulenza
- Servizi fiduciari
- Servizi bancari e creditizi
- Servizi di negoziazione
- Servizi assicurativi
- Corporate Finance

www.bancaintermobiliare.com

Direzione generale: via Gramsci, 7 • 10121 Torino • Tel. 011-08281

comunicazione@bancaintermobiliare.com • Seguici su  @BancaBim

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consultare le condizioni contrattuali e i fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito internet.



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2016

Consiglio di Amministrazione
10 Novembre 2016

SEDE LEGALE:

VIA GRAMSCI, 7
10121 TORINO

CAPITALE SOCIALE

€ 156.209.463 INT. VERS.

CODICE AZIENDA BANCARIA

N. 3043.7
ALBO BANCHE N. 5319

REGISTRO IMPRESE DI TORINO

N. 02751170016

C.C.I.A.A. DI TORINO

N. REA 600548
COD. FISC./ PARTITA IVA
02751170016

ADERENTE AL FONDO
NAZIONALE DI GARANZIA
E AL FONDO TUTELA
DEI DEPOSITI

APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO



(Iscritto all'Albo dei gruppi bancari in data 8.6.1992
cod n. 5035.1) e soggetta ad attività di direzione e
coordinamento di Veneto Banca S.p.A.



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**



Il tuo Patrimonio è Unico

I risultati migliori nascono sempre dall'impegno e dalla passione. Ogni giorno, al tuo fianco, ci prendiamo cura del tuo Patrimonio con la tua stessa dedizione, selezionando le migliori opportunità di investimento.

I NOSTRI SERVIZI DI PRIVATE BANKING

- Consulenza
- Servizi bancari e creditizi
- Servizi assicurativi
- Servizi fiduciari
- Servizi di negoziazione
- Corporate Finance

www.bancaintermobiliare.com

Direzione generale: via Gramsci, 7 • 10121 Torino • Tel. 011-08281

comunicazione@bancaintermobiliare.com • Seguici su  @BancaBim

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consultare le condizioni contrattuali e i fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito internet.

DATI GENERALI	4
Organi di amministrazione e controllo di Banca Intermobiliare	4
Struttura di Banca Intermobiliare	5
Appartenenza al Gruppo Bancario Veneto Banca	6
Perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale della Capogruppo	6
Veneto Banca: dismissione dell'investimento in Banca Intermobiliare	6
Area di consolidamento	7

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE	8
Modifiche alla disciplina delle relazioni finanziarie periodiche	8
Criteri di redazione del resoconto intermedio consolidato sulla gestione	9
Scenario macroeconomico di riferimento	10
Principali dati consolidati di Banca Intermobiliare	13
Prospetti contabili riclassificati del bilancio consolidato	16
Risultati e andamento della gestione in sintesi	20
Eventi rilevanti avvenuti nel periodo	22
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	22
La prevedibile evoluzione della gestione	22
Le grandezze operative ed i dati patrimoniali consolidati	23
Risultati economici consolidati	47
Redditività complessiva consolidata	56
Andamento delle società del gruppo	57
Informativa al mercato	59
Le attività di direzione e controllo	65
Attività di sviluppo e di organizzazione	69
La struttura operativa ed il personale	71

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	74
---	-----------

DATI GENERALI

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI BANCA INTERMOBILIARE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Maurizio LAURI
Vice Presidente	Giampaolo PROVAGGI
Consigliere con deleghe	Giorgio GIRELLI
Consiglieri	Anna Maria CHIODAROLI
	Simona HEIDEMPERGHER
	Michele ODELLO
	Daniela TOSCANI
	Alessandra ZUNINO DE PIGNIER

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Luca Maria MANZI
Sindaci Effettivi	Elena NEMBRINI
	Enrico Maria RENIER
Sindaci Supplenti	Alide LUPO
	Michele PIANA

DIRETTORE GENERALE	Cataldo PICCARRETA
---------------------------	--------------------

DIRIGENTE PREPOSTO	Mauro VALESANI
---------------------------	----------------

SOCIETÀ DI REVISIONE	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.
-----------------------------	-------------------------------

STRUTTURA DI BANCA INTERMOBILIARE

Società controllante

Veneto Banca S.p.A. controlla di diritto l'emittente Banca Intermobiliare S.p.A.

Si precisa che a seguito del regolamento dell'operazione di aumento di capitale della Capogruppo Veneto Banca, avvenuta in data 30 giugno 2016 (progetto di quotazione sul Mercato Telematico Azionario e di aumento di capitale sociale), si è dato seguito alla modifica della compagine societaria della Capogruppo che ora vede il "Fondo Atlante" come azionista di maggioranza con una interessenza pari al 97,64% del capitale sociale complessivo.

Fondo Atlante

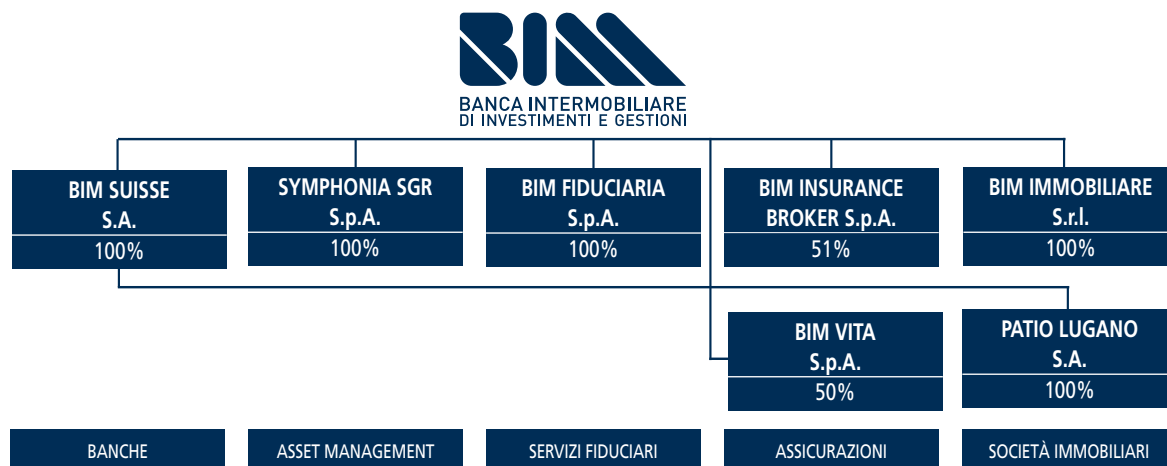
Il "Fondo Atlante" è un fondo d'investimento di diritto italiano, di tipo alternativo mobiliare chiuso, gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. e riservato ad investitori professionali quali istituzioni italiane ed estere rappresentate da banche, società di assicurazioni, fondazioni bancarie e Cassa Depositi e Prestiti, ognuna delle quali non può detenere una quota superiore al 20% del Fondo. Il Fondo è nato per investire in banche con ratio patrimoniali inferiori ai minimi stabiliti nell'ambito del "Supervisory Review and Evaluation Process" (SREP), per una quota pari al massimo al 70% del Fondo, e per acquisizioni di "Non Performing Loans" (NPLs) di istituti italiani, per il restante 30% del Fondo.

Si precisa, in riferimento alla "governance" delle partecipazioni rilevanti del Fondo, che Quaestio Capital Management SGR: i) vota sulla nomina degli amministratori nelle assemblee delle banche partecipate dal Fondo, attenendosi a stringenti requisiti di indipendenza; ii) non esercita direzione e coordinamento sulle banche, né le sottopone a direzione unitaria; iii) non interviene nella gestione ordinaria della banca.

Banca Intermobiliare: società controllate e collegate

- Banca Intermobiliare S.p.A. controlla di diritto (detenendone direttamente la totalità del capitale sociale) le seguenti società: Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A., Symphonia SGR S.p.A., Bim Fiduciaria S.p.A., Bim Immobiliare S.r.l., Immobiliare D S.r.l. e Paomar Terza S.r.l.
- Bim Vita S.p.A. è partecipata pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da Fondiaria-Sai ora UnipolSai (Gruppo UGF) ed è soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali.
- Bim Insurance Brokers S.p.A. è controllata da Banca Intermobiliare S.p.A. che ne detiene il 51% del capitale.
- Patio Lugano S.A. (società immobiliare) è controllata al 100% da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A.

Il diagramma seguente rappresenta le società controllate / partecipate da Banca Intermobiliare suddivise per area di attività. Sono state escluse le partecipazioni totalitarie Immobiliare D S.r.l. e Paomar Terza S.r.l., acquisite con finalità di recupero crediti:



APPARTENENZA AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA

- (i) BIM e le società controllate Symphonia SGR, Bim Fiduciaria, Bim Suisse S.A. e Patio Lugano S.A. fanno parte del Gruppo Bancario VENETO BANCA e sono sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca S.p.A. in qualità di Capogruppo bancaria ai sensi del D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico bancario);
- (ii) le altre società controllate da BIM - non appartenenti al Gruppo Bancario ad essa sin qui facente capo - sono state sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca, ai sensi della normativa civilistica di cui agli articoli 2497 ss. Codice Civile.

PERFEZIONAMENTO DELL'OPERAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE DELLA CAPOGRUPPO VENETO BANCA

Con riferimento all'Offerta Globale avente ad oggetto le azioni Veneto Banca conclusa in data 24 giugno u.s., la Capogruppo Veneto Banca ha comunicato che « si è regolarmente perfezionata, in data 30 giugno 2016, l'operazione di Aumento di Capitale. Si segnala che (i) nell'ambito dell'Offerta Globale risultano collocate n. 114.176.705 Nuove Azioni, per un controvalore complessivo di Euro 11.417.670,50 pari all'1,142% del controvalore dell'Offerta Globale, e (ii) il Fondo Atlante, in virtù dell'Accordo di Sub-Garanzia sottoscritto in data 31 maggio 2016 tra Banca IMI (anche in nome e per conto degli altri Garanti) e Quaestio Capital Management SGR S.p.A., ha sottoscritto la restante parte dell'Aumento di Capitale per un controvalore complessivo di € 988.582.329,50 corrispondente a n. 9.885.823.295 Nuove Azioni. Sia le sottoscrizioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Globale, sia la sottoscrizione del Fondo Atlante sono avvenute al Prezzo di Offerta di Euro 0,10 per Nuova Azione. Per effetto della propria sottoscrizione, il Fondo Atlante detiene una partecipazione nel capitale di Veneto Banca pari al 97,64% ».

VENETO BANCA RIVEDE LA POSIZIONE DEL GRUPPO BIM DA "ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE" A "STRATEGICA"

Con riferimento al piano di cessione del Gruppo BIM, gli Amministratori di Veneto Banca, alla luce dell'evoluzione avuta dal "progetto Serenissima", di cui al punto precedente, con il conseguente ingresso del Fondo Atlante come azionista di maggioranza ed il recente cambio della governance, hanno ritenuto di rivedere ogni considerazione strategica circa la posizione del Gruppo BIM.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca ha quindi ritenuto di non considerare più come "altamente probabile" la cessione di tale "asset" e, visto il superato periodo temporale - secondo il principio contabile IFRS 5 - della sua classificazione come "attività in via di dismissione", ha provveduto a consolidare integralmente linea per linea i relativi saldi patrimoniali.

Contestualmente Veneto Banca ha comunicato il varo di un piano industriale, entro la fine dell'anno, che preveda un'accelerazione sull'attività commerciale, una incisiva politica di riduzione dei costi e una costante ricerca di maggiore efficienza a tutti i livelli.

Si segnala, inoltre, che la Capogruppo, nella determinazione del valore del Gruppo Bim da iscrivere in bilancio, ha provveduto a determinare il valore d'uso, anche in relazione al fatto che la valorizzazione di Borsa del titolo Bim Ord non è stata considerata attendibile data l'elevata percentuale di interessenza detenuta e la correlata perdurante scarsa significatività degli scambi azionari.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

PARTECIPAZIONI APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA

Società consolidante:

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Società controllate al 100%, consolidate integralmente:

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A.
- Symphonia SGR S.p.A.
- Bim Fiduciaria S.p.A.
- Patio Lugano S.A.

PARTECIPAZIONI NON APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA

Società controllate al 100%, consolidate integralmente:

- Bim Immobiliare S.r.l.
- Immobiliare D S.r.l.
- Paomar Terza S.r.l.

Società controllate non al 100%, consolidate integralmente:

- Bim Insurance Brokers S.p.A.

Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Bim Vita S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELLE RELAZIONI FINANZIARIE PERIODICHE INTRODOTTE DAL D.LGS. 15 FEBBRAIO 2016, N. 25

Il legislatore nazionale è recentemente intervenuto mediante il D. Lgs. Del 15 febbraio 2016, n. 25, per dare attuazione alla Direttiva 2013/50/UE, con la quale è stata modificata, in particolare, la Direttiva 2004/109/CE, sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato (c.d. Direttiva Transparency).

Nel recepimento della disciplina europea, il legislatore è intervenuto per modificare le disposizioni relative alle relazioni finanziarie, innovando le regole inerenti alle pubblicazioni di informazioni periodiche relative al primo e al terzo trimestre di esercizio da parte di emittenti quotati, aventi l'Italia come Stato membro d'origine.

Nella precedente formulazione, l'art. 154-ter (Relazioni finanziarie), comma 5, prevedeva che: "[...]5.

Gli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro d'origine pubblicano, entro quarantacinque giorni dalla chiusura del primo e del terzo trimestre di esercizio, un resoconto intermedio di gestione che fornisce: a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle sue imprese controllate nel periodo di riferimento b) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.[...]"

Ai sensi citato Decreto Legislativo, il contenuto del predetto comma è stato così riformulato: "[...]5.

Con il regolamento di cui al comma 6, la Consob può disporre, nei confronti di emittenti aventi l'Italia come Stato membro d'origine, inclusi gli enti finanziari, l'obbligo di pubblicare informazioni finanziarie periodiche aggiuntive consistenti al più in: a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle sue imprese controllate nel periodo di riferimento; b) una illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate."

A seguito dell'introduzione di una nuova delega regolamentare, inoltre, l'articolo è stato integrato con successivo comma 5-bis, che fornisce principi e criteri direttivi per la sua definizione: "[...]5-bis.

Prima dell'eventuale introduzione degli obblighi di cui al comma 5, la Consob rende pubblica l'analisi di impatto effettuata ai sensi dell'art. 14, comma 24-quater, della legge 28 novembre 2005, n. 246. Quest'ultima, in conformità alla disciplina comunitaria di riferimento, esamina, anche in chiave comparatistica, la sussistenza delle seguenti condizioni: a) le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive non comportano oneri sproporzionati, in particolare per i piccoli e medi emittenti interessati; b) il contenuto delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive richieste è proporzionato ai fattori che contribuiscono alle decisioni di investimento assunte dagli investitori; c) le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive richieste non favoriscono un'attenzione eccessiva ai risultati e al rendimento a breve termine degli emittenti e non incidono negativamente sulle possibilità di accesso dei piccoli e medi emittenti ai mercati regolamentati." Infine, in base al successivo comma 6, "[...] La Consob, in conformità alla disciplina europea, stabilisce con regolamento: a) i termini e le modalità di pubblicazione [...] delle eventuali informazioni aggiuntive di cui al comma 5 [...]"

In data 14 aprile 2016, la Consob ha diffuso un documento di consultazione preliminare avente ad oggetto le modifiche alla disciplina delle relazioni finanziarie periodiche introdotte dal D.Lgs 15 febbraio 2016 n. 26 e diffondendo le proprie considerazioni preliminari come di seguito riportate. In sintesi la Consob ha ribadito che la pubblicazione di un'informativa trimestrale rappresenta uno strumento importante per la tutela degli investitori in quanto fornisce ai destinatari del bilancio informazioni tempestive e attendibili sui risultati degli emittenti. Inoltre ha sottolineato che è prassi consolidata, soprattutto da parte degli investitori istituzionali, basare le scelte di investimento su informazioni tempestive e affidabili, pubblicate nel tempo compreso tra la pubblicazione della rendicontazione periodica semestrale e quella annuale. In tale contesto, in assenza di un resoconto trimestrale, potrebbero risultare necessari interventi volti a ripristinare la parità informativa in caso di rumors sull'andamento economico e patrimoniale degli emittenti nel lungo arco temporale tra la pubblicazione della rendicontazione semestrale (settembre) e la pubblicazione del bilancio (aprile). La pubblicazione di un'informativa trimestrale fornisce, infatti, informazioni sull'andamento economico e finanziario nel periodo di riferimento, consolidando,

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

allo stesso tempo, il quadro degli eventi rilevanti secondo un'ottica aggregata. Tale informativa può costituire un valore aggiunto fra i fattori che contribuiscono alle decisioni di investimento, rispetto alla comunicazione puntuale di informazioni privilegiate che siano state eventualmente diffuse nel corso del trimestre. Infine, Consob ha segnalato che, su base volontaria, un numero significativo di emittenti italiani pubblica una rendicontazione contabile trimestrale più completa rispetto al contenuto minimo richiesto. Tali circostanze forniscono una evidenza del fatto che gli emittenti quotati hanno mostrato nel tempo una preferenza a sostenere i costi aggiuntivi per la predisposizione della rendicontazione trimestrale completa, non considerando quindi sproporzionati i relativi costi, rispetto ai benefici di una maggiore trasparenza nei confronti degli investitori.

In data 26 ottobre 2016, Consob, mediante Delibera n. 19770 "Modifiche al regolamento di attuazione del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni", ha inserito l'Art 82-ter (Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive) introducendo la facoltà per gli emittenti quotati, di comunicare al pubblico informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale, previste dall'articolo 154-ter, commi 1 e 2, del Testo unico.

Le modifiche apportate dalla sopra citata delibera si applicano a decorrere dal 2 gennaio 2017.

In particolare Consob, ha stabilito che gli emittenti che intendono avvalersi su base volontaria della pubblicazione dei resoconti intermedi sulla gestione, debbano rendere pubblica la loro intenzione, specificando gli elementi informativi, i termini per l'approvazione e la pubblicazione, oltre a garantire la coerenza e la correttezza dell'informativa diffusa al pubblico.

Inoltre, Consob ha previsto che eventuali modifiche degli elementi informativi o l'interruzione delle informazioni finanziarie al pubblico aggiuntive (efficace a partire dall'esercizio successivo), debbano essere rese pubbliche assieme alle relative modificazioni.

Banca Intermobiliare, a seguito della delibera Consob del 26 ottobre 2016 n. 19770, ha reso noto mediante comunicazione al pubblico di avvalersi della facoltà prevista su base volontaria di predisporre e pubblicare le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive nei termini e nei contenuti sino ad oggi seguiti al fine di dare continuità di informazioni al mercato.

CRITERI DI REDAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO SULLA GESTIONE

Il rendiconto intermedio consolidato sulla gestione alla data del 30.09.2016 di Banca Intermobiliare è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali *International Accounting Standard (IAS)* e *International Financial Reporting Standard (IFRS)*, così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 e come previsto dal D.Lgs. 38/05.

Al fine di fornire un'immediata lettura dei dati quantitativi economici e patrimoniali del periodo, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 8041082 del 30.04.2008, sono stati pubblicati gli schemi riclassificati consolidati, relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, e le relative note illustrative specifiche, apportando alcune riappostazioni ed aggregazioni.

Per quanto riguarda l'esposizione dei principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2016 si rimanda a quanto pubblicato nel bilancio annuale al 31.12.2015 ed alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.06.2016.

In relazione alla prossima emanazione da parte della BCE della "Guidance to banks on non-performing loans" e visto il perdurare del negativo contesto macroeconomico e/o dei possibili diversi scenari di riferimento dell'economia reale, la Banca sta valutando la necessità di rivedere le "attuali policy e procedure di provisioning" anche in ottica di una eventuale cessione del portafoglio crediti deteriorati.

Nella redazione del resoconto intermedio consolidato sulla gestione, Banca Intermobiliare, tramite il suo management e/o collaboratori esterni, ha utilizzato stime ed assunzioni nella determinazione di poste patrimoniali ed economiche che hanno implicato l'elaborazione ed interpretazione delle informazioni disponibili e quindi di valutazioni che possono assumere connotazioni più o meno soggettive. Si precisa che il resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2016 non è oggetto di certificazione da parte della società di revisione.

SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

Le nuove misure di politica monetaria espansiva, introdotte dalla Banca Centrale Inglese (BOE) all'indomani dell'inattesa vittoria del fronte del *Brexit* nel referendum del 23 giugno sulla permanenza della Gran Bretagna nell'Unione Europea, e la conferma da parte della FED di un approccio molto graduale nel rialzo dei tassi d'interesse americani hanno avuto un effetto decisamente positivo sui mercati azionari nonostante il nuovo taglio delle stime di crescita economica globale effettuato dal FMI. Sul fronte obbligazionario, invece, l'andamento è stato negativo con un deciso rialzo dei rendimenti, in particolare sulla parte lunga della curva, che ha interessato soprattutto i titoli giapponesi e tedeschi, tornati a rendimenti marginalmente positivi, per effetto della modifica delle misure di politica monetaria espansiva da parte della Banca Centrale del Giappone (BOJ).

Per quanto riguarda l'occupazione, i dati riportati nel corso del trimestre negli Stati Uniti, pur continuando a evidenziare un andamento positivo, sono stati inferiori alle attese: l'ultima rilevazione, relativa al mese di agosto, ha fatto registrare un tasso di disoccupazione pari al 4,9%, in linea col dato di fine giugno (4,9%). Anche in Europa il miglioramento della situazione occupazionale si è temporaneamente arrestato, con il tasso di disoccupazione ad agosto che si è attestato al 10,1%, in linea col dato di fine giugno (10,1%).

Sul fronte della crescita economica, segnaliamo il ribasso delle previsioni per la crescita globale effettuato dal FMI: per il 2016 la crescita è prevista al 3,1%, invariata rispetto al 2015, mentre per il 2017 è prevista in aumento del 3,4%. In entrambi i casi, la riduzione delle stime è stata pari allo 0,1% rispetto alle stime precedenti, ed è da imputare esclusivamente alle incertezze legate all'inatteso risultato del referendum inglese (*Brexit*).

In termini di dati consuntivi, il GDP americano del secondo trimestre è risultato ampiamente inferiore alle attese: +1,1% rispetto al 2,5% previsto, e in linea col trimestre precedente (+1,1%). In Europa, invece, la crescita del secondo trimestre è risultata positiva e pari all'1,6%, in linea con le attese e col trimestre precedente (1,6%).

A trainare la crescita in Europa sono state nuovamente la Germania e l'Olanda, mentre in Italia e in Francia la crescita è risultata invariata. In Giappone i dati del secondo trimestre sono risultati in linea con le attese (+0,7%) ma decisamente inferiori al trimestre precedente (+1,9%). Nei paesi emergenti si conferma, anche nel secondo trimestre, un andamento divergente: in Cina e in India i dati continuano a essere positivi, mentre in Brasile e in Russia continua la recessione. In dettaglio, la crescita del secondo trimestre in Cina è risultata positiva (6,7%), superiore alle attese (6,6%) e in linea col dato precedente (6,7%). In India il dato relativo al secondo trimestre è stato molto positivo (+7,1%) ma inferiore alle attese (7,6%) e al dato precedente (7,9%). In Brasile, invece, il dato del secondo trimestre è stato negativo e pari a -3,8%, peggiore delle attese (-3,7%) ma decisamente migliore del dato precedente (-5,4%). Anche il dato relativo al secondo trimestre in Russia è risultato nuovamente negativo (-0,6%), anche se migliore delle stime (-0,8%) e del dato precedente (-1,2%).

Riguardo all'inflazione, i dati pubblicati nel periodo confermano che solo negli Stati Uniti il livello dei prezzi si è avvicinato al target stabilito dalla Banca Centrale (2%): il dato annualizzato di agosto è salito dell'1,1%, superiore al dato di fine giugno (1%). Il dato "core" però è stato pari al 2,3%, in linea col dato di fine giugno (2,3%). In Europa invece i dati continuano a mantenersi ampiamente al di sotto dei target della BCE (2%): la variazione annualizzata dei prezzi ad agosto è stata pari allo 0,2%, superiore al dato del trimestre precedente (0,1%); anche il dato "core", seppur in rialzo dello 0,8%, è risultato inferiore rispetto al trimestre precedente (+0,9%). Sul fronte giapponese i dati di agosto confermano un ritorno alla deflazione: -0,5%, in linea con le stime (-0,5%) ma peggiore del trimestre precedente (-0,4%). Il dato "core" è stato pari allo 0,2% in calo rispetto al trimestre precedente (0,5%). Anche nei Paesi emergenti i dati inflattivi evidenziano una discesa generalizzata: in Brasile il dato di settembre è sceso all'8,5% dall'8,8% di giugno. In Russia il dato di settembre è sceso al 6,4% dal 7,5% di giugno. In Cina il dato di agosto è sceso all'1,3% dall'1,9% di giugno, mentre in India il dato di agosto è stato pari al 5%, in calo rispetto al 5,8% di giugno.

In tema di politiche monetarie si registra, sul fronte inglese, l'introduzione da parte della BOE di ulteriori misure di stimolo per ridurre i probabili impatti recessivi della *Brexit*. In primo luogo, il livello dei tassi d'interesse ufficiali

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

è stato tagliato, per la prima volta dal 2009, portandolo dallo 0,5% allo 0,25% con la possibilità, già anticipata dal Governatore, di un'ulteriore riduzione per arrivare appena sopra lo zero nei prossimi mesi. Inoltre, la BOE ha nuovamente aumentato le misure di *Quantitative Easing*: il programma di allentamento quantitativo è stato, infatti, innalzato di £/Mld. 60, con l'acquisto di bond del Tesoro per un ammontare fino a quota £/Mld. 435. Inoltre è stato deliberato l'acquisto di obbligazioni societarie per un controvalore fino a £/Mld. 10. Infine la BOE ha varato il *Term Funding Scheme* (Tfs) che mette sul piatto altri £/Mld. 100, destinati a finanziare direttamente le banche a tassi vicini allo 0,25% per indurle a trascinare sui consumatori le misure espansive appena varate. Anche in Giappone, la BOJ ha introdotto importanti novità nella politica monetaria, il cui obiettivo rimane di rinviare il profilo di crescita economica del paese e uscire dalla situazione di deflazione in cui il paese è ritornato nell'aprile di quest'anno. Superando l'obiettivo in essere di espansione a ritmo fisso della base monetaria (per ottanta trilioni di yen annuali), la BOJ ha introdotto come nuovo obiettivo principale della propria politica monetaria il controllo dei tassi di mercato che, d'ora in avanti, dovrebbero mantenersi intorno allo zero sulla scadenza decennale. I maggiori beneficiari delle nuove misure dovrebbero essere le banche, le assicurazioni e i fondi pensione, già pesantemente colpiti dall'introduzione dei tassi d'interesse negativi e dai livelli di rendimento negativi raggiunti dai titoli di stato. Anche se, fino alla scadenza decennale, i titoli di stato giapponesi dovrebbero comunque mantenersi su livelli di rendimento negativi o vicino allo zero, i rendimenti dei titoli a più lunga scadenza dovrebbero ritornare su livelli positivi, con effetti favorevoli per i bilanci delle istituzioni finanziarie nipponiche. Negli USA la FED nella riunione di settembre ha deciso di lasciare invariato il livello dei tassi d'interesse allo 0,25% - 0,50%, rinviando un eventuale rialzo ai mesi prossimi, probabilmente a dicembre. Secondo l'organo della Banca Centrale, le condizioni per un rialzo dei tassi si sono rafforzate, ma è stato deciso di aspettare ulteriori evidenze del miglioramento. La presidente Yellen ha comunicato che il tasso di disoccupazione è piuttosto vicino al livello considerato di "piena occupazione", ma sono state limare verso il basso le previsioni sull'inflazione USA per il 2016 (da +1,4% a +1,3% vs 2015).

Sul fronte aziendale segnaliamo, in Europa, la multa di \$/Mld. 14 che il governo statunitense ha richiesto a Deutsche Bank per chiudere lo scandalo sui titoli tossici legati ai mutui, stipulati prima della crisi finanziaria del 2008. La cifra rappresenterebbe una delle sanzioni più elevate finora pagate da una banca per indotto gli investitori a sottovalutare i rischi di questi titoli. La banca tedesca ha comunicato di aver accantonato, a fronte dei costi legali, poco oltre \$/Mld. 6, ipotizzando una multa da 2-3 miliardi, che si aggiungeva agli \$/Mld. 1,9 già versati per casi simili.

Sul fronte opposto, si segnala la multa di €/Mld. 13 che l'Unione Europea ha inflitto all'azienda americana Apple, secondo l'accusa colpevole di evasione fiscale. Apple avrebbe, infatti, goduto d'indebiti vantaggi fiscali concessi dal governo irlandese grazie al quale la società americana avrebbe pagato un'aliquota fiscale dell'1% nel 2003 per arrivare a pagare lo 0,005% nel 2014, a fronte di un'aliquota irlandese ordinaria del 12,5%. In termini di risultati, la stagione di pubblicazione degli utili da parte delle società appartenenti allo Standard & Poor's 500, per il periodo relativo al secondo trimestre del 2016, ha evidenziato una diminuzione degli utili rispetto al periodo corrispondente del 2015 del 3,1%. Il 72% delle aziende ha riportato utili superiori alle stime degli analisti, il 18% ha riportato utili inferiori alle stime e il 10% ha riportato utili in linea con le attese. In termini settoriali, il rialzo maggiore è stato conseguito nel settore della tecnologia e delle materie prime mentre i ribassi maggiori hanno riguardato il settore energetico e telefonico. Sulla base delle stime più recenti, per il 2016 nel suo complesso, gli utili per i titoli appartenenti all'indice S&P500 sono previsti invariati rispetto al 2015 su una crescita del fatturato pari all'1,8%.

In questo contesto, i principali mercati azionari mondiali hanno registrato nel terzo trimestre variazioni positive, con l'indice *MSCI World* in valuta locale in rialzo del 4,3% e quello in euro del 3,2%. Il risultato migliore è stato registrato dall'indice brasiliano *Bovespa*, in rialzo del 13,3%, mentre il risultato meno brillante è stato registrato dall'indice domestico *FTSE Italia All Share*, in rialzo dell'1,4%. L'indice americano S&P500 è salito del 3,3%, l'indice *EuroStoxx50* è salito del 4,8% mentre l'indice giapponese *TOPIX* è salito del 6,2%.

Con riferimento ai mercati emergenti, l'indice *MSCI Emerging Market* in valuta locale è salito del 6,9%, mentre quello in euro è salito del 7,1%. A livello settoriale mondiale, i risultati migliori sono stati registrati nel settore tecnologico (+12,6%) e nel settore delle materie prime (+8,9%), mentre quelli più deboli si sono registrati nel settore delle pubbliche utilità (-4,2%) e nel settore telefonico (-3,3%). Nell'ambito delle materie prime, l'indice

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

generale *CRB* è sceso del 3,3%: il ribasso maggiore ha nuovamente riguardato il bestiame (-19%), mentre il risultato migliore si è registrato nel settore delle derrate agricole, in rialzo del 6,1%. Oro e petrolio hanno invece registrato variazioni marginali. Per quanto concerne i mercati valutari, l'euro si è rafforzato nei confronti di tutte le altre valute, ad eccezione dello yen e del dollaro australiano. Il cross verso il dollaro americano è salito dell'1,4%.

Sul fronte obbligazionario, l'andamento è invece risultato divergente: l'indice dei *Treasury* per le scadenze comprese tra i 5 e i 10 anni è sceso dello 0,4% con il rendimento lordo del decennale americano che si è portato alla fine del periodo all'1,6% rispetto all'1,5% di fine giugno. In Europa invece l'andamento è stato positivo, con l'indice *ML EMU* per le scadenze tra i 5-10 anni in rialzo dell'1% e il rendimento del decennale tedesco che è rimasto praticamente invariato a -0,12% rispetto a -0,13% di fine giugno. Anche l'andamento dei segmenti più rischiosi del mercato obbligazionario è stato positivo: l'indice delle obbligazioni societarie IG dell'area Euro è salito dell'1,9%, l'indice degli emittenti corporate europei ad alto rendimento del 3,5% e l'indice globale delle emissioni sovrane dei paesi emergenti del 3,9%.

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DI BANCA INTERMOBILIARE

VALORI ECONOMICI RICLASSIFICATI (Valori espressi in €/Migl.)¹

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di interesse	17.619	20.443	(2.824)	-13,8%
Margine di intermediazione	69.982	96.574	(26.592)	-27,5%
Risultato della gestione operativa	1.950	29.213	(27.263)	-93,3%
Risultato ante componenti non ricorrenti	(28.705)	(7.120)	(21.585)	303,2%
Risultato ante imposte	(31.746)	(9.636)	(22.110)	229,5%
Risultato di periodo consolidato	(26.012)	(2.850)	(23.162)	812,7%

VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (Valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta complessiva	9.996	12.001	(2.005)	-16,7%
Raccolta diretta	1.513	1.660	(147)	-8,9%
Raccolta indiretta	8.483	10.341	(1.858)	-18,0%
- di cui raccolta amministrata	2.828	3.845	(1.017)	-26,5%
- di cui raccolta investita in prodotti gestiti	5.522	6.212	(690)	-11,1%
- di cui raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori banca	133	284	(151)	-53,2%
Crediti verso la clientela	1.014	1.210	(196)	-16,2%
- di cui impieghi vivi verso la clientela	644	815	(171)	-21,0%
- di cui attività deteriorate nette	321	339	(17)	-5,0%
Totale Attivo	2.865	3.175	(310)	-9,8%

PATRIMONIO (Valori espressi in €/Mln.) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI BASILEA III²

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Patrimonio netto del consolidato	305	334	(30)	-9,0%
Fondi Propri	242	273	(30)	-11,1%
Eccedenze di Fondi Propri	119	127	(8)	-6,3%
Riserva di conservazione del capitale	10	11	(1)	-12,5%
Totale RWA	1.636	1.916	(279)	-14,6%
CET1 Fully Phased - Capitale Primario classe 1	15,20%	14,76%	0,44	n.a.
CET1 Phased in - Capitale Primario classe 1	14,65%	14,04%	0,61	n.a.
AT1 - Capitale aggiuntivo di classe 1	14,65%	14,04%	0,61	n.a.
Total Capital Ratio	14,81%	14,23%	0,57	n.a.
Indice di patrimonializzazione	1,85	1,78	0,07	4,0%

⁽¹⁾ I valori economici sono stati riclassificati rispetto allo schema di conto economico previsto dal provvedimento 262 del 2005 di Banca d'Italia e successive modifiche al fine di ottenere una migliore rappresentazione gestionale dei risultati. Si rimanda alle note presenti in calce alla tabella del conto economico consolidato riclassificato.

⁽²⁾ I valori consolidati dei Fondi Propri e dei coefficienti patrimoniali di vigilanza, stimati al 30.09.2016, sono riportati a titolo informativo e sono predisposti su base volontaria, dal momento che, vista l'appartenenza al Gruppo Veneto Banca, non sussistono gli obblighi di redazione e di comunicazione a Banca d'Italia dei dati consolidati. Il capitale primario di classe 1 - Fully Phased - viene calcolato non applicando le deroghe che derivano dalle disposizioni transitorie previste dalla Circ. 285.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016
INDICI DI REDDITIVITÀ³

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione punti %
Margine di interesse / Margine di intermediazione	25,2%	21,2%	4,0
Commissioni nette / Margine di intermediazione	65,0%	64,2%	0,7
Risultato della gestione operativa/Margine di intermediazione	2,8%	30,2%	-27,5
Cost/Income Ratio (<u>esclusi</u> altri oneri/proventi di gestione)	97,7%	71,3%	26,3
Cost/Income Ratio (<u>inclusi</u> altri oneri/proventi di gestione)	97,2%	69,8%	27,5
R.O.E.	-10,8%	-1,1%	-9,8
R.O.A.	-1,1%	-0,1%	-1,0

INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione punti %
Attività deteriorate nette / Crediti verso la clientela	31,7%	28,0%	3,7
- di cui sofferenze nette / Crediti verso la clientela	17,0%	14,4%	2,6
- di cui inadempienze probabili nette / Crediti verso la clientela	13,8%	11,6%	2,1
Percentuale di copertura attività deteriorate	45,6%	41,6%	4,0
Percentuale di copertura delle sofferenze	57,3%	53,9%	3,4
Percentuale di copertura delle inadempienze probabili	20,7%	19,0%	1,7

STRUTTURA OPERATIVA

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Numero dipendenti e collaboratori (totale)	617	657	(40)	-6,1%
- di cui Private Banker Banca Intermobiliare	175	197	(22)	-11,2%
Numero filiali Banca Intermobiliare	29	29	-	-

DATI PER DIPENDENTE (Valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di intermediazione / N. medio personale	175	226	(51)	-22,6%
Costo del personale / N. medio dipendenti	87	86	1	1,2%
Totale attivo / N. totale personale	4.643	4.825	(182)	-3,8%

⁽³⁾ Gli indici di redditività R.O.E. e R.O.A. sono stati annualizzati.

INFORMAZIONI SU TITOLO AZIONARIO BANCA INTERMOBILIARE

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Numero azioni ordinarie in circolazione (al netto delle azioni proprie)	149.627.772	149.610.910	16.862	0,0%
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione	2,04	2,24	(0,20)	-8,9%
Quotazione per azione ordinaria nell'anno				
Minima	1,00	2,12	(1,12)	-52,9%
Media	1,68	3,23	(1,55)	-48,0%
Massima	2,25	3,55	(1,30)	-36,5%
Utile base per azione (EPS basic) - Euro	(0,232)	(0,133)	(0,099)	-74,40%
Utile diluito per azione (EPS diluted) - Euro	(0,232)	(0,133)	(0,099)	-74,40%

**PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI
DEL BILANCIO CONSOLIDATO**
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO⁴

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	35.377	47.636	(12.259)	-25,7%
Interessi passivi e oneri assimilati	(17.758)	(27.193)	9.435	-34,7%
Margine di interesse	17.619	20.443	(2.824)	-13,8%
Commissioni attive	61.970	87.775	(25.805)	-29,4%
Commissioni passive	(16.510)	(25.741)	9.231	-35,9%
<i>Commissioni nette</i>	45.460	62.034	(16.574)	-26,7%
Dividendi	1.495	1.267	228	18,0%
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	2.863	7.602	(4.739)	-62,3%
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	2.685	5.138	(2.453)	-47,7%
Risultato netto strumenti di copertura	(140)	90	(230)	n.a.
<i>Risultato operatività finanziaria</i>	6.903	14.097	(7.194)	-51,0%
Margine di intermediazione	69.982	96.574	(26.592)	-27,5%
Spese per il personale	(35.616)	(37.796)	2.180	-5,8%
Altre spese amministrative	(30.340)	(28.444)	(1.896)	6,7%
Ammortamenti operativi	(2.406)	(2.663)	257	-9,7%
Altri oneri/proventi di gestione	330	1.542	(1.212)	-78,6%
<i>Costi operativi</i>	(68.032)	(67.361)	(671)	1,0%
Risultato della gestione operativa	1.950	29.213	(27.263)	-93,3%
Rettifiche di valore nette su crediti	(26.649)	(35.463)	8.814	-24,9%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.967)	(1.918)	(3.049)	159,0%
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	961	1.048	(87)	-8,3%
Risultato ante componenti non ricorrenti	(28.705)	(7.120)	(21.585)	303,2%
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(3.041)	(2.516)	(525)	20,9%
Risultato ante imposte	(31.746)	(9.636)	(22.110)	229,5%
Imposte sul reddito di periodo	5.801	967	4.834	n.a.
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	(25.945)	(8.669)	(17.276)	199,3%
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(51)	5.849	(5.900)	n.a.
Utile (Perdita) consolidato	(25.996)	(2.820)	(23.176)	n.a.
Risultato di pertinenza dei terzi	(16)	(30)	14	-46,7%
Utile (Perdita) consolidato del gruppo	(26.012)	(2.850)	(23.162)	n.a.

⁽⁴⁾ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche: i costi relativi alla componente variabile della remunerazione dei private bankers dipendenti ed altri costi minori, sono stati riclassificati dalla voce "Spese per il personale" alla voce "Commissioni passive" (per €/Migl. 1.328 al 30.09.2016 e per €/Migl. 2.924 al 30.09.2015).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO⁵

(valori espressi in €/Migl)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Cassa	2.278	1.812	466	25,7%
Crediti:				
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	644.093	815.297	(171.204)	-21,0%
- Crediti verso clientela altri	370.165	395.173	(25.008)	-6,3%
- Crediti verso banche	211.658	208.658	3.000	1,4%
Attività finanziarie:				
- Detenute per la negoziazione	283.360	198.183	85.177	43,0%
- Disponibili per la vendita	934.531	1.101.175	(166.644)	-15,1%
- Derivati di copertura	242	483	(241)	-49,9%
Immobilizzazioni:				
- Partecipazioni	13.755	13.683	72	0,5%
- Immateriali e materiali	121.537	120.279	1.258	1,0%
- Avviamenti	49.446	49.446	-	-
Immobili destinati alla vendita	21.900	24.810	(2.910)	-11,7%
Attività non correnti in via di dismissione	26.902	26.902	-	-
Altre voci dell'attivo	185.134	219.448	(34.314)	-15,6%
Totale attivo	2.865.001	3.175.349	(310.348)	-9,8%
Debiti:				
- Debiti verso banche	651.925	703.186	(51.261)	-7,3%
- Debiti verso la clientela	1.336.713	1.503.338	(166.625)	-11,1%
Titoli in circolazione	336.488	405.879	(69.391)	-17,1%
Passività finanziarie:				
- Detenute per la negoziazione	118.186	84.297	33.889	40,2%
- Derivati di copertura	16.872	12.100	4.772	39,4%
Fondi a destinazione specifica	24.070	18.448	5.622	30,5%
Passività non correnti in via di dismissione	307	307	-	-
Altre voci del passivo	75.470	113.305	(37.835)	-33,4%
Patrimonio netto	304.970	334.489	(29.519)	-8,8%
Totale passivo	2.865.001	3.175.349	(310.348)	-9,8%

⁽⁵⁾ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per la riclassifica dei cespiti provenienti da operazioni di recupero crediti dalla voce 160 "Altre attività" alla voce "Immobili destinati alla vendita" (pari a €/Migl. 21.900 al 30.09.2016 e a €/Migl. 24.810 al 31.12.2015).

DATI ECONOMICI CONSOLIDATI/RICLASSIFICATI PER TRIMESTRE

(valori espressi in €/Migl.)

	Esercizio 2016			Esercizio 2015			
	III Trim	II Trim	I Trim	IV Trim	III Trim	II Trim	I Trim
Interessi attivi e proventi assimilati	12.044	12.972	10.361	10.209	14.411	18.363	14.862
Interessi passivi e oneri assimilati	(5.911)	(6.993)	(4.854)	(4.498)	(6.934)	(12.145)	(8.114)
Margine di interesse	6.133	5.979	5.507	5.711	7.477	6.218	6.748
Commissioni attive	19.251	20.836	21.883	28.872	25.321	28.435	34.019
Commissioni passive	(4.812)	(5.567)	(6.131)	(7.314)	(7.532)	(8.332)	(9.877)
<i>Commissioni nette</i>	<i>14.439</i>	<i>15.269</i>	<i>15.752</i>	<i>21.558</i>	<i>17.789</i>	<i>20.103</i>	<i>24.142</i>
Dividendi	814	658	23	123	619	634	14
Risultato netto strumenti di negoziazione	65	1.898	900	2.376	1.155	(1.554)	8.001
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	141	1.723	821	265	1.253	2.534	1.351
Risultato netto strumenti di copertura	265	(190)	(215)	23	23	40	27
<i>Risultato operatività finanziaria</i>	<i>1.285</i>	<i>4.089</i>	<i>1.529</i>	<i>2.787</i>	<i>3.050</i>	<i>1.654</i>	<i>9.393</i>
Margine di intermediazione	21.857	25.337	22.788	30.056	28.316	27.975	40.283
Spese per il personale	(10.688)	(12.578)	(12.350)	(11.831)	(11.392)	(13.717)	(12.687)
Altre spese amministrative	(9.474)	(10.827)	(10.039)	(14.725)	(9.831)	(9.308)	(9.305)
Ammortamenti operativi	(805)	(755)	(846)	(796)	(835)	(844)	(984)
Altri oneri/proventi di gestione	428	(429)	331	1.418	1.067	56	419
<i>Costi operativi</i>	<i>(20.539)</i>	<i>(24.589)</i>	<i>(22.904)</i>	<i>(25.934)</i>	<i>(20.991)</i>	<i>(23.813)</i>	<i>(22.557)</i>
Risultato della gestione operativa	1.318	748	(116)	4.122	7.325	4.162	17.729
Rettifiche di valore nette sui crediti	(13.786)	(11.022)	(1.841)	(17.647)	(22.942)	(9.023)	(3.498)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.240)	(3.802)	75	(2.183)	(900)	(392)	(626)
Risultato netto delle partecipate valutate al p. n.	179	457	325	545	368	411	269
Risultato ante componenti non ricorrenti	(13.529)	(13.619)	(1.557)	(15.163)	(16.149)	(4.842)	13.871
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(749)	(1.513)	(779)	(1.125)	26	(2.530)	(12)
Rettifiche di valore - altre	-	-	-	(6.784)	-	-	-
Risultato ante imposte	(14.278)	(15.132)	(2.336)	(23.072)	(16.123)	(7.372)	13.859
Imposte sul reddito di periodo	2.988	2.788	25	6.030	4.713	1.432	(5.187)
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(11.290)	(12.344)	(2.311)	(17.042)	(11.410)	(5.940)	8.672
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(14)	(27)	(10)	80	(18)	(39)	5.906
Utile (Perdita) di periodo	(11.304)	(12.371)	(2.321)	(16.962)	(11.428)	(5.979)	14.578
Perdita di pertinenza dei terzi	(47)	14	17	(59)	(42)	5	7
Utile (Perdita) di periodo del gruppo	(11.351)	(12.357)	(2.304)	(17.021)	(11.470)	(5.974)	14.585

DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI/RICLASSIFICATI PER TRIMESTRE

(valori espressi in €/Migl.)

	Esercizio 2016			Esercizio 2015			
	30.09	30.06	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
Cassa	2.278	2.642	2.172	1.812	2.171	1.866	2.226
Crediti:							
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	644.092	666.756	745.653	815.297	890.763	954.590	1.018.384
- Crediti verso clientela altri	370.166	404.762	392.078	395.173	437.912	401.956	373.033
- Crediti verso banche	211.658	266.758	218.038	208.658	308.720	190.462	411.584
Attività finanziarie:							
- Detenute per la negoziazione	283.360	289.924	288.838	198.183	250.339	419.218	411.275
- Disponibili per la vendita	934.531	960.086	977.473	1.101.175	1.126.225	1.169.624	1.201.536
- Di copertura	242	248	87	483	627	547	371
Immobilizzazioni:							
- Partecipazioni	13.755	13.491	14.162	13.683	13.079	12.527	12.479
- Immateriali e materiali	121.537	122.143	122.256	120.279	119.721	121.372	121.653
- Avviamenti	49.446	49.446	49.446	49.446	49.446	49.446	49.446
Immobili destinati alla vendita	21.900	21.900	21.900	24.810	29.264	29.264	29.264
Attività non correnti in via di dismissione	26.902	26.902	26.902	26.902	29.628	29.629	29.631
Altre voci dell'attivo	185.134	203.747	185.672	219.448	163.137	182.080	176.329
Totale attivo	2.865.001	3.028.805	3.044.677	3.175.349	3.421.032	3.562.581	3.837.211
Debiti:							
- Debiti verso banche	651.925	760.671	457.972	703.186	520.402	555.475	648.913
- Debiti verso la clientela	1.336.713	1.356.676	1.624.689	1.503.338	1.858.031	1.712.869	1.760.691
Titoli in circolazione	336.488	350.235	378.277	405.879	485.004	640.294	690.069
Passività finanziarie:							
- Detenute per la negoziazione	118.186	123.164	142.480	84.297	88.391	147.568	205.035
- Derivati di copertura	16.872	12.119	13.447	12.100	13.341	17.075	18.322
Fondi a destinazione specifica	24.070	23.107	18.361	18.448	17.662	17.442	15.704
Passività non correnti in via di dismissione	307	307	307	307	-	-	-
Altre voci del passivo	75.470	88.160	81.437	113.305	87.002	111.317	121.631
Patrimonio netto	304.970	314.366	327.707	334.489	351.199	360.541	376.846
Totale passivo	2.865.001	3.028.805	3.044.677	3.175.349	3.421.032	3.562.581	3.837.211

RISULTATI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN SINTESI

Banca Intermobiliare registra un risultato consolidato negativo di €/Mln. 26 nei primi nove mesi dell'esercizio (€/Mln. 2,8 negativi al 30.09.2015), periodo che è stato fortemente condizionato dagli eventi che hanno interessato la governance societaria e dalle altalenanti condizioni sui mercati finanziari. In tale contesto i deflussi di masse amministrare e gestite, la volatilità dei mercati, la continua discesa dei tassi di interesse e le incognite sul sistema del credito hanno fortemente condizionato la marginalità del Gruppo, riflettendosi in una contrazione del margine di intermediazione, che si attesta a €/Mln. 70 (€/Mln. 96,6 al 30.09.2015) e del risultato della gestione operativa, che si riduce a €/Mln. 2 (€/Mln. 29,2 al 30.09.2015).

La raccolta complessiva della clientela risulta in diminuzione 16,7% attestandosi a €/Mld. 10 (erano €/Mld. 12 al 31.12.2015). Gli impieghi vivi si riducono a €/Mln. 644 (-21% rispetto al 31.12.2015), il tasso di copertura dei crediti deteriorati pari a 45,6% si attesta a livelli superiori ai dati medi del sistema bancario italiano pari al 40,8% (categoria "Banche minori"). Per quanto riguarda gli aggregati di vigilanza si conferma la solidità dei Fondi Propri (eccedenza di capitale €/Mln. 119,1) e degli indicatori di vigilanza ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti da Basilea III (CET 1 Fully Phased al 15,20%).

La raccolta complessiva consolidata al 30.09.2016 ammonta a €/Mld. 10 al netto delle duplicazioni e registra una diminuzione pari al 16,7% rispetto al 31.12.2015. Il decremento è stato determinato dall'andamento dei mercati, che ha contratto la raccolta per circa €/Mld. 0,6, e dai flussi in uscita per circa €/Mld. 1,2, anche a fronte degli eventi che hanno interessato la governance societaria. In particolare il comparto della raccolta diretta risulta in diminuzione dell'8,9%, mentre la raccolta indiretta ha accusato una contrazione del 18% di cui €/Mld. 1 di raccolta amministrata e €/Mld. 0,7 di raccolta investita in prodotti gestiti.

Gli impieghi vivi verso la clientela si sono ulteriormente ridotti da inizio anno attestandosi a €/Mln. 644,1 in diminuzione del 21% rispetto agli €/Mln. 815,3 relativi al 31.12.2015. Il decremento è riconducibile principalmente alla riduzione delle esposizioni in scoperti di conto corrente, al rimborso a scadenza di mutui e finanziamenti e marginalmente al passaggio di alcune esposizioni tra le esposizioni "not performing".

L'esposizione delle attività creditizie deteriorate nette ammonta a €/Mln. 321,4 al 30.09.2016, in diminuzione del 5,2% rispetto ad €/Mln. 338,9 relativi al 31.12.2015 principalmente a fronte delle ulteriori svalutazioni apportate nel periodo. In particolare le esposizioni lorde sono aumentate per €/Mln. 10,1 a fronte di una crescita delle sofferenze lorde per €/Mln. 24,4, in parte compensate dalla riduzione delle esposizioni scadute. Per quanto riguarda i "coverage ratio" al 30.09.2016 si segnala che: il "tasso di copertura delle esposizioni creditizie in bonis" è pari al 0,60% (0,77% al 31.12.2015) inferiore rispetto al dato di sistema (banche minori) pari al 0,7%, mentre il "tasso di copertura delle esposizioni deteriorate" è pari al 45,6% (41,6% al 31.12.2015) superiore al dato di sistema (banche minori) pari al 40,8%. In termini economici, al 30.09.2016, sono state apportate rettifiche di valore nette sui crediti per €/Mln. 26,6 (€/Mln. 35,5 al 30.09.2015).

Si conferma l'adeguatezza e la solidità patrimoniale della Banca relativamente ai criteri previsti dall'accordo di Basilea III. I Fondi Propri, calcolati su base volontaria - data l'appartenenza al Gruppo Bancario Veneto Banca - ammonta a €/Mln. 242,3 (€/Mln. 272,7 al 31.12.2015), l'eccedenza di Fondi Propri è pari a €/Mln. 119,1 (€/Mln. 127,1 al 31.12.2015) e la Riserva di conservazione del capitale si attesta a €/Mln. 9,6 (€/Mln. 11,4 al 31.12.2015). I coefficienti di vigilanza consolidati (determinati secondo i criteri transitori in vigore dal 2014) risultano adeguati alle soglie stabilite dall'accordo di Basilea III, il Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1 Phased in) si attesta a 14,65% (soglia minima a regime 7%), il Capitale aggiuntivo di Classe 1

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

(Additional Tier 1) a 14,65% (soglia minima a regime 8,5%) e il Total Capital Ratio a 14,81% (soglia minima a regime 10,5%). L'Additional Tier 1 ed il Total Capital Ratio sono comprensivi dei requisiti propri per fondi specifici.

Infine, si segnala che il Capitale primario di Classe 1 - Pro Forma (Common Equity Tier 1 - CET1 Fully Phased) al 30.09.2016, stimato applicando i parametri indicati a regime in vigore dal 1° gennaio 2019, si attesta al 15,20%.

In merito ai risultati economici consolidati del periodo si fornisce la seguente informativa di sintesi.

Alla data del 30.09.2016 il margin di interesse si attesta a €/Mln. 17,6 in riduzione del 13,8%, rispetto a €/Mln. 20,4 relativi ai primi nove mesi del 2015, principalmente per effetto della riduzione degli impieghi vivi verso la clientela e per la minore redditività determinata dalla costante riduzione dei tassi. Nel corso dell'anno nell'area Euro si è protratta la dinamica discendente ed anomala dei tassi, con quelli di raccolta positivi e quelli di impiego negativi per scadenze fino ai 12 mesi.

Le commissioni nette realizzate nel periodo ammontano a €/Mln. 45,5, in riduzione del 26,7% (€/Mln. 62 al 30.09.2015). Le commissioni attive si attestano ad €/Mln. 62 in riduzione rispetto ad €/Mln. 87,8 registrate nei primi nove mesi dell'esercizio precedente. La contrazione è riconducibile principalmente ai minori volumi registrati, sia per le commissioni di negoziazione (-44,9% a/a), sia per le commissioni di raccolta gestita (-23,5% a/a) relativamente alle quali pesa la riduzione delle commissioni di performance che passano da €/Mln. 6,4 relative al 30.09.2015 agli attuali €/Mln. 0,3.

Le commissioni passive si sono attestate a €/Mln. 16,5 in riduzione del 35,9% rispetto al 30.09.2015.

Il risultato dell'operatività finanziaria si attesta a €/Mln. 6,9 in forte riduzione rispetto a €/Mln. 14,1 registrati nei primi nove mesi del 2015, periodo che era stato condizionato dai significativi realizzi sul comparto titoli del debito iscritti tra sia le attività finanziarie detenute per la negoziazione, sia tra le attività disponibili per la vendita. In particolare, i dividendi ammontano a €/Mln. 1,5 (€/Mln. 1,3 al 30.09.2015), il risultato netto della negoziazione si attesta a €/Mln. 2,9 (€/Mln. 7,6 al 30.09.2015) ed il risultato dell'operatività su titoli iscritti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e le passività finanziarie sono pari a €/Mln. 2,7 (€/Mln. 5,1 al 30.09.2015).

Il margin di intermediazione si attesta a €/Mln. 70 in diminuzione del 27,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, che era stato positivamente condizionato sia dall'andamento delle commissioni nette, sia dai buoni risultati dell'operatività finanziaria. La diminuzione registrata nel periodo è stata prevalentemente determinata dall'effetto mercati.

I costi operativi, pari a €/Mln. 68 (€/Mln. 67,4 al 30.09.2015), sono principalmente costituiti da spese amministrative per €/Mln. 66, di cui per "spese per il personale" €/Mln. 35,6 (-5,8% a/a) e per "altre spese amministrative" €/Mln. 30,3 (+6,7% a/a). La crescita di quest'ultime è dovuta alla presenza di nuovi oneri per €/Mln. 1,9, non presenti o presenti in misura minimale nell'esercizio precedente, relativi ai contributi ai meccanismi di risoluzione (BRRD -DGS) ed al canone di garanzia per il mantenimento del regime di trasformabilità delle "Deferred Tax Assets" (DTA) introdotto nel maggio 2016. Ne consegue che le "altre spese amministrative", al netto di tali oneri, risultano in riduzione dello 0,2%.

Il risultato della gestione operativa ammonta a €/Mln. 1,9 rispetto ai €/Mln. 29,2 rilevati del 30.09.2015.

Le rettifiche di valore nette su crediti pari a €/Mln. 26,6 al 30.09.2016 (in riduzione rispetto a €/Mln. 35,5 del 30.09.2015) sono costituite da "svalutazioni analitiche" per €/Mln. 30,9, "riprese su valutazioni collettive" per €/Mln. 4,5 ed "oneri su altre operazioni finanziarie" per €/Mln. 0,12. In particolare nel corso del terzo trimestre

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a copertura del portafoglio crediti per quasi €/Mln. 13,8 a fronte della recuperabilità del credito nell'ambito della ordinaria attività di valutazione dell'esposizioni creditizie sia per l'evoluzione delle condizioni economico finanziare della clientela e sia per il periodico aggiornamento dei valori di perizia sui beni ricevuti a garanzia.

Inoltre sono stati effettuati accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri per €/Mln. 5 in aumento rispetto ad €/Mln. 1,9 effettuati nei primi nove mesi del 2015.

Il risultato ante imposte risulta pertanto negativo per €/Mln. 31,7 (negativo per €/Mln. 9,6 al 30.09.2015).

La perdita di periodo del Gruppo si attesta a €/Mln. 26 (perdita di €/Mln. 2,8 al 30.09.2015) dopo aver stimato il carico fiscale corrente e differito di periodo (positivo per €/Mln. 5,8), determinato il risultato delle attività in via di dismissione al netto delle imposte (immobile di Milano detenuto dalla controllata Immobiliare D) ed il risultato di pertinenza dei terzi relativo alla controllata Bim Insurance Brokers S.p.A.

EVENTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO

Con riferimento al piano di cessione del Gruppo BIM, gli Amministratori di Veneto Banca, a seguito del regolamento dell'operazione di aumento di capitale della Capogruppo, avvenuta in data 30 giugno 2016, con il conseguente ingresso del Fondo Atlante come azionista di maggioranza (interessanza pari al 97,64% del capitale sociale complessivo), ed il recente cambio della governance, hanno ritenuto strategica la partecipazione in Banca Intermobiliare e pertanto è stato deciso di non considerare più la partecipazione come attività in via di dismissione. In data 18 ottobre, l'Assemblea dei soci di Banca Intermobiliare, ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione, emanazione della nuova compagine azionaria della Capogruppo. Allo stato attuale si sta predisponendo un piano industriale per il rilancio societario, dando attuazione ai primi interventi correttivi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi successivi alla data del 30.09.2016 che inducano a rettificare le risultanze esposte nel presente resoconto intermedio consolidato sulla gestione.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La prevedibile evoluzione della gestione dei prossimi mesi continuerà ad essere condizionata dall'andamento dell'economia globale, caratterizzato da diversi fattori di incertezza legati ai timori sulla ripresa dell'economia europea e sulla instabilità politica nazionale a fronte di una possibile crisi di governo post risultati referendari del prossimo dicembre.

In questo contesto Banca Intermobiliare ha registrato una forte contrazione delle commissioni di negoziazione e gestione, anche per via degli eventi che hanno interessato nel corso del periodo la governance societaria; tuttavia la Banca auspica che la nuova compagine azionaria con il piano industriale di prossima redazione, contribuisca a riportare la Banca ai livelli di redditività che le competono e tra i primi "competitor" del mercato del *private banking* italiano.

LE GRANDEZZE OPERATIVE E I DATI PATRIMONIALI

RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA

La raccolta complessiva dalla clientela al 30.09.2016 ammonta a €/Mld. 10 al netto delle duplicazioni e registra una diminuzione pari al 16,7%, rispetto ai valori del 31.12.2015. Il decremento è stato influenzato dall'andamento dei mercati, stimato in €/Mld. 0,6, e dai flussi in uscita per circa €/Mld. 1,2 a fronte degli eventi che hanno interessato la governance societaria.

Composizione della raccolta complessiva dalla clientela

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta diretta	1.513	1.660	(147)	-8,9%
Raccolta indiretta	8.483	10.341	(1.858)	-18,0%
- Raccolta amministrata	2.828	3.845	(1.017)	-26,5%
- Raccolta investita in prodotti gestiti	5.522	6.212	(690)	-11,1%
- Raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori Banca	133	284	(151)	-53,2%
RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA	9.996	12.001	(2.005)	-16,7%

Alla data del 30.09.2016 la raccolta complessiva è costituita per l'84,9% dalla raccolta indiretta, di cui il 55,2% investiti in prodotti gestiti. Nei primi nove mesi dell'anno si è registrato decremento sia nel comparto della raccolta diretta (-8,9% a/a) sia della raccolta indiretta (-18% a/a).

La raccolta diretta

La raccolta diretta consolidata al 30.09.2016 risulta in diminuzione rispetto ai valori del 31.12.2015 dell'8,9%.

In particolare si registra una contrazione dei conti correnti della clientela per €/Mln. 167 e dei debiti rappresentati da titoli obbligazionari emessi da Banca Intermobiliare e sottoscritti dalla clientela per €/Mln. 70. La liquidità delle gestioni patrimoniali monetarie (Gpm) presente alla data del 30.09.2016 sui conti correnti di Banca Intermobiliare, pari a €/Mln. 159, è stata decurtata dalla raccolta diretta ed inclusa nella raccolta indiretta tra le linee di gestione.

Dettaglio della raccolta diretta

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Conti correnti	1.336	1.503	(167)	-11,1%
Duplicazioni liquidità presente nelle Gpm	(159)	(249)	90	-36,1%
Debiti verso la clientela	1.177	1.254	(77)	-6,1%
Titoli in circolazione	336	406	(70)	-17,2%
Debiti rappresentativi di titoli	336	406	(70)	-17,2%
RACCOLTA DIRETTA	1.513	1.660	(147)	-8,9%

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016
La raccolta indiretta

Alla data del 30.09.2016 la raccolta indiretta si attesta a €/Mld. 8,5 registrando un decremento del 18% rispetto al 31.12.2015. La raccolta gestita ammonta a €/Mld. 5,5, in riduzione nei primi nove mesi dell'anno di €/Mld. 0,7 (-11,1% rispetto al 31.12.2015), la raccolta amministrata registra un decremento pari al 26,5% attestandosi a €/Mld. 2,8. Si precisa che i valori del patrimonio gestito sopra riportati sono stati esposti al netto delle duplicazioni - che comprendono la quota di Gpm investita in fondi e le polizze assicurative aventi come sottostante le gestioni patrimoniali individuali - in apposita riga denominata "duplicazioni tra prodotti gestiti".

Dettaglio della raccolta complessiva dalla clientela

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
RACCOLTA DIRETTA				
Debiti verso la clientela	1.336	1.503	(167)	-11,1%
Duplicazioni liquidità presente nelle Gpm	(159)	(249)	90	-36,1%
Debiti rappresentati da titoli	336	406	(70)	-17,2%
Totale raccolta diretta	1.513	1.660	(147)	-8,9%
RACCOLTA INDIRETTA				
Patrimonio in amministrazione	2.828	3.845	(1.017)	-26,5%
Patrimonio in prodotti gestiti	5.522	6.212	(690)	-11,1%
Linee di gestione	2.426	2.848	(422)	-14,8%
Fondi comuni di investimento	2.684	2.969	(285)	-9,6%
Hedge Funds	134	142	(8)	-5,7%
Prodotti assicurativi	452	462	(10)	-2,2%
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(174)	(208)	34	-16,4%
Totale patrimonio amministrato e gestito	8.350	10.057	(1.707)	-17,0%
- di cui prodotti gestiti da società Bim	4.421	5.072	(651)	-12,8%
Raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori Banca	133	284	(151)	-53,2%
Totale raccolta indiretta	8.483	10.341	(1.858)	-18,0%
RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA	9.996	12.001	(2.005)	-16,7%

Raccolta investita in prodotti gestiti

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2016			31.12.2015		
	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta
Patrimonio in prodotti gestiti						
Gestioni Collettive	1.583	1.101	2.684	1.829	1.140	2.969
Gestioni Individuali	2.426	-	2.426	2.848	-	2.848
Hedge Funds	134	-	134	142	-	142
Prodotti assicurativi	452	-	452	462	-	462
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(174)	-	(174)	(208)	-	(208)
TOTALE PATRIMONIO IN GESTIONE	4.421	1.101	5.522	5.072	1.140	6.212

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

A fronte del decremento del patrimonio in prodotti gestiti dell'11,1%, si rileva che tale decremento ha riguardato principalmente i prodotti offerti dalle società di Banca Intermobiliare che passano da €/Mld. 5,1 agli attuali €/Mld. 4,4 (-12,8%).

Questi ultimi sono interamente riconducibili alla gamma di prodotti gestiti dalla controllata Symphonia SGR ad eccezione dei prodotti assicurativi emessi dalla partecipata Bim Vita, controllata al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF). I prodotti gestiti di terzi presenti nei portafogli clienti di Banca Intermobiliare sono rappresentati esclusivamente da fondi comuni di investimento emessi da "società di gestione del risparmio" esterne al Gruppo.

IMPIEGHI ED ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA

L'attività creditizia di Banca Intermobiliare ricopre da sempre un ruolo complementare alle attività primarie del "private banking" ed è finalizzata ad accompagnare l'attività di investimento e/o gestione patrimoniale dei propri clienti. Negli ultimi anni l'attività di erogazione del credito è stata fortemente ridotta per limitare l'esposizione della Banca nell'attuale contesto economico condizionato dal perdurare della crisi. Contestualmente si è ritenuto di rafforzare i presidi per la gestione del rischio di credito in tutte le sue fasi, dall'erogazione al monitoraggio, sino alla gestione dei crediti problematici.

Alla data del 30.09.2016 gli impieghi vivi verso la clientela si sono ridotti rispetto al fine anno del 21%, attestandosi a €/Mln. 644,1 rispetto ad €/Mln. 815,3 del 31.12.2015. Detto decremento è riconducibile principalmente alla riduzione delle esposizioni in scoperti di conto corrente ed al rimborso a scadenza di mutui e finanziamenti, e marginalmente al passaggio di alcune esposizioni tra le esposizioni deteriorate.

Gli altri crediti verso la clientela, costituiti prevalentemente da attività deteriorate e da margini presso "clearing house", si sono confermati sui livelli di fine anno.

Dettaglio dei crediti verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Impieghi vivi verso la clientela	644.093	815.297	(171.204)	-21,0%
Altri crediti verso clientela	370.165	395.173	(25.008)	-6,3%
Totale crediti verso la clientela	1.014.258	1.210.470	(196.212)	-16,2%

Impieghi vivi verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Scoperti di conto corrente	364.713	460.391	(95.678)	-20,8%
Mutui	241.299	283.237	(41.938)	-14,8%
Finanziamenti breve termine	35.964	70.613	(34.649)	-49,1%
Altri impieghi	2.117	1.056	1.061	100,5%
Totale impieghi vivi verso la clientela	644.093	815.297	(171.204)	-21,0%

La composizione del portafoglio crediti verso la clientela per impieghi vivi, secondo le diverse forme tecniche, è la seguente: per il 56,6% è costituita da scoperti di conto corrente (€/Mln. 364,7), per il 37,5% da mutui

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

(€/Mln. 241,3), per 5,9% da finanziamenti a breve termine (€/Mln. 36) e per 0,3% da altri impieghi. Le erogazioni di credito sono assistite principalmente da garanzie su pegni rotativi o da ipoteche immobiliari, opportunamente scartate secondo parametri prudenziali previsti dalla policy del credito di Gruppo e periodicamente monitorate. Il decremento di impieghi vivi, pari a complessivi €/Mln. 171,2, è stato determinato prevalentemente dalla contrazione delle erogazioni ed in via residuale dal deterioramento di alcune esposizioni precedentemente classificate in *bonis*.

Altri crediti verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Margini c/o clearing house/brokers non bancari	36.751	37.088	(337)	-0,9%
Attività deteriorate nette	321.400	338.869	(17.469)	-5,2%
Altre posizioni	12.014	19.216	(7.202)	-37,5%
Totale altri crediti verso la clientela	370.165	395.173	(25.008)	-6,3%

Gli altri crediti verso la clientela, pari a €/Mln. 370,2 al 30.09.2016, risultano in diminuzione rispetto ad €/Mln. 395,2 relativi al 31.12.2015 principalmente per la riduzione del 5,2% delle attività deteriorate a seguito dei maggiori accantonamenti posti in essere nel periodo, e per la contrazione delle "Altre posizioni" per €/Mln. 7,2 costituite da crediti per servizi di gestione di patrimoni (il 2015 includeva commissioni di performance maturate per gli OICR della controllata Symphonia).

Attività deteriorate nette

Le esposizioni creditizie sono ricondotte alle categorie previste dai recenti aggiornamenti normativi in materia di segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 272) e di redazione dei bilanci (Circolare n. 262).

Le "sofferenze" comprendono le esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.

Le "inadempienze probabili" sono costituite da quelle esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali l'intermediario giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Rientrano gestionalmente in questa categoria i crediti ristrutturati, le posizioni in incaglio (ad eccezione degli incagli oggettivi) e le concessioni deteriorate (*forborne non performing*).

La categoria "esposizioni scadute deteriorate" include quelle esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze e tra le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di significatività. Sono inclusi, oltre agli incagli oggettivi, le esposizioni scadute e le altre "forborne non performing" non rientranti nella precedente categoria.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016
Composizione attività deteriorate nette per cassa

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
	Esposizione Netta	Esposizione Netta		
a) Sofferenze	172.114	174.806	(2.692)	-1,5%
b) Inadempienze probabili	139.509	140.978	(1.469)	-1,0%
c) Esposizioni scadute	9.777	23.085	(13.308)	-57,6%
Attività deteriorate nette	321.400	338.869	(17.469)	-5,2%

Alla data del 30.09.2016 l'esposizione delle attività deteriorate nette ammonta a €/Mln. 321,4 in diminuzione del 5,2% rispetto al 31.12.2015.

Le sofferenze alla data del 30.09.2016 registrano un'esposizione lorda pari a €/Mln. 403,2 (68% del totale attività deteriorate) con un tasso di copertura del 57,3%. L'esposizione lorda delle inadempienze probabili è pari a €/Mln. 175,8 (30% del totale attività deteriorate) con un tasso di copertura del 20,6%.

Esposizione lorda e netta delle attività deteriorate per cassa

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	Copertura %
a) Sofferenze	403.245	(231.131)	172.114	57,3%
b) Inadempienze probabili	175.784	(36.274)	139.509	20,6%
c) Esposizioni scadute	11.518	(1.741)	9.777	15,1%
Attività deteriorate nette	590.547	(269.146)	321.400	45,6%

	31.12.2015			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	Copertura %
a) Sofferenze	378.879	(204.073)	174.806	53,9%
b) Inadempienze probabili	174.067	(33.089)	140.978	19,01%
c) Esposizioni scadute	26.843	(3.758)	23.085	14,0%
Attività deteriorate nette	579.789	(240.920)	338.869	41,6%

In merito alla dinamica del credito deteriorato si evidenzia che nei primi nove mesi dell'anno le esposizioni lorde hanno registrato una crescita netta di €/Mln. 10,8 (principalmente per l'effetto congiunto dell'aumento delle sofferenze per €/Mln. 24,4 e la riduzione delle esposizioni scadute per €/Mln. 15,3) passando da €/Mln. 579,8 del 31.12.2015 agli attuali €/Mln. 590,5.

Per quanto riguarda la dinamica delle rettifiche nette, rispetto al valore di €/Mln. 240,9 del 31.12.2015, nel corso del periodo sono stati incrementati i fondi per €/Mln. 28,2, attestando al 30.09.2016 le rettifiche di valore specifiche ad €/Mln. 269,1.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016
Ratios della qualità del credito

In merito alla qualità del credito, si riportano nella seguente tabella i tassi di copertura delle esposizioni creditizie verso la clientela suddivise per “attività in bonis” ed “attività deteriorate”. I “dati azienda” relativi al 30.09.2016 e al 31.12.2015 sono stati raffrontati con i “dati di sistema” desumibili dall’ultima pubblicazione di Banca d’Italia nel “Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2016” pubblicato il 29 aprile 2016.

In particolare, non essendo presenti dati di sistema riconducibili al settore “private banking”, si è ritenuto di comparare i dati di Banca Intermobiliare alla categoria di appartenenza “Banche minori” (banche con totale dei fondi intermediati inferiori a €/Mld. 3,6), riportando a lato i dati “Totale sistema” riconducibili a tutte le categorie individuate (primi 5 gruppi, banche grandi, banche piccole e banche minori).

	dati azienda		dati sistema	
	30.09.2016	31.12.2015	31.12.2015	
			Banche minori	Totale sistema
Attività in bonis	0,60%	0,77%	0,70%	0,70%
Attività deteriorate	45,6%	41,6%	40,8%	45,4%
a) Sofferenze	57,3%	53,9%	55,3%	58,7%
b) Altri crediti deteriorati	20,3%	18,3%	22,5%	26,7%

Dal confronto dei dati di Banca Intermobiliare con i dati di sistema si evince che il tasso di copertura delle esposizioni creditizie in “bonis” è pari al 0,60% al 30.09.2016 (0,77% al 31.12.2015) inferiore rispetto al dato di sistema dello 0,7% relativo sia alla categoria “Banche minori”, sia al dato “Totale sistema”.

Per quanto riguarda il tasso di copertura delle “attività deteriorate” è risultato pari al 45,6% al 30.09.2016 (41,6% al 31.12.2015) superiore al dato di sistema pari al 40,8% in riferimento alla categoria “Banche minori”. Tra questi si segnala che il tasso di copertura delle sofferenze è risultato pari al 57,3% in aumento rispetto al 53,9% del 31.12.2015, e superiore al dato di sistema in riferimento alla categoria “Banche minori”.

Esposizione verso i grandi rischi (bilancio d’impresa di Banca Intermobiliare)

A seguire si riporta l’informativa del bilancio d’impresa di Banca Intermobiliare relativa ai “grandi rischi” come da Regolamento (UE) n. 680/2014 allegato IX che stabilisce le norme tecniche di implementazione in materia di grandi esposizioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013.

L’organo di vigilanza definisce “grande rischio” l’esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% dei Fondi Propri.

Esposizione verso i grandi rischi

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2016		31.12.2015	
	nominale	ponderato	nominale	ponderato
a) Ammontare	2.258	322	2.348	342
b) Numero	10	10	10	10

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016
Esposizione verso i grandi rischi - per categoria

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2016			31.12.2015		
	numero	nominale	ponderato	numero	nominale	ponderato
Deteriorati	3	112	103	2	81	81
Clienti	3	140	118	3	151	118
Società Gruppo Veneto Banca	1	984	54	1	1.051	54
Banche	1	47	47	2	93	89
Istituzioni	2	974	-	2	971	-
Totale grandi rischi	10	2.258	322	10	2.348	342

Alla data del 30.09.2016, escludendo dalle n. 10 posizioni un primario gruppo bancario (Intesa Sanpaolo), l'esposizione verso le società del gruppo Veneto Banca e le due istituzioni (Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Cassa di Compensazione e Garanzia), le posizioni residue sono costituite da n. 3 esposizioni creditizie in "bonis" e da n. 3 esposizioni creditizie "deteriorate" per un'esposizione ponderata complessiva di circa €/Mln. 221.

Per ulteriori informazioni relative alle esposizioni per cassa e fuori bilancio dei crediti verso la clientela si rimanda alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2015.

ESPOSIZIONE VERSO IL SISTEMA BANCARIO
Posizione finanziaria netta

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti				
Conti correnti e depositi liberi	93.924	119.816	(25.892)	-21,6%
Finanziamenti e depositi vincolati	12.939	17.841	(4.902)	-27,5%
Margini per operatività in derivati a vista	23.467	29.611	(6.144)	-20,8%
Titoli di debito	9.914	10.048	(134)	-1,3%
Prestito titoli e Pronti contro termine	71.414	31.342	40.072	127,9%
Totale crediti verso banche	211.658	208.658	3.000	1,4%
Debiti				
Conti correnti e altri depositi a vista	(102.373)	(103.607)	1.234	-1,2%
Finanziamenti e altri debiti a termine	(29.611)	(26.427)	(3.184)	12,1%
Prestito titoli e Pronti contro termine	(516.051)	(569.968)	53.917	-9,5%
Altri debiti	(3.890)	(3.184)	(706)	22,2%
Totale debiti verso banche	(651.925)	(703.186)	51.261	-7,3%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(440.267)	(494.528)	54.261	-11,0%

Alla data del 30.09.2016 la posizione finanziaria netta verso le banche risulta negativa per €/Mln. 440,3, in riduzione rispetto al dato puntuale del 31.12.2015 che aveva chiuso con un saldo a debito di €/Mln. 494,5.

In particolare i crediti verso le banche si attestano a €/Mln. 211,7 registrando una crescita dell'1,4% rispetto al 31.12.2015, principalmente per il maggior utilizzo di prestito titoli e pronti contro termine, mentre i debiti verso le banche decrescono del 7,3% attestandosi a €/Mln. 651,9.

Si conferma che la principale controparte con la quale Banca Intermobiliare intrattiene rapporti creditizi verso il sistema bancario è la Capogruppo Veneto Banca. Alla data del 30.09.2016 la posizione finanziaria netta a debito verso il Gruppo Veneto Banca ammonta a €/Mln. 382,6 (€/Mln. 468 al 31.12.2015), di cui €/Mln. 523 per debiti (quasi interamente costituiti da pronti contro termine) e da €/Mln. 140,4 per crediti.

Per una descrizione delle strategie di gestione dei rischi di tasso e di liquidità si rimanda alla Sezione "Informativa al mercato" - "Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività" e alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" - Sezione "Rischi di mercato" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2015.

STRUMENTI FINANZIARI

Composizione strumenti finanziari

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Portafoglio titoli				
Attività di negoziazione (Hft)	246.310	143.753	102.557	71,3%
Passività di negoziazione	(80.009)	(30.186)	(49.823)	165,1%
Attività disponibili per la vendita (Afs)	934.531	1.101.175	(166.644)	-15,1%
Loans&Receivable	9.914	10.048	(134)	-1,3%
totale portafoglio titoli	1.110.746	1.224.790	(114.044)	-9,3%
Portafoglio derivati				
Attività di negoziazione (Hft)	37.050	54.430	(17.380)	-31,9%
Passività di negoziazione	(38.177)	(54.111)	15.934	-29,5%
totale portafoglio derivati	(1.127)	319	(1.446)	n.a.
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI	1.109.619	1.225.109	(115.490)	-9,4%

^① I titoli di debito (L&R) sono iscritti in bilancio alla voce 60 "Crediti vs Banche"

Il totale degli strumenti finanziari alla data del 30.09.2016 ammonta a €/Mld. 1,107 in diminuzione rispetto ad €/Mld. 1,225 relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2015. Esso è costituito principalmente da attività per cassa (portafoglio titoli), detenute sia per finalità di "trading book" sia di "banking book", e marginalmente da attività derivate (portafoglio derivati).

In valore assoluto, gli investimenti in strumenti finanziari per cassa hanno registrato una contrazione del 9,3% ed in particolare per la riduzione delle attività disponibili per la vendita che sono passate da €/Mld. 1,101 relative al 31.12.2015 agli attuali €/Mld. 0,935.

Per quanto riguarda il portafoglio derivati, si segnalano volumi in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per circa il 30% sia delle attività che delle passività di negoziazione in derivati.

Di seguito sono riportati gli investimenti in strumenti finanziari per tipologia di portafoglio.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Titoli di negoziazione				
- Titoli di debito	235.937	140.045	95.892	68,5%
- Titoli di capitale	10.273	2.733	7.540	275,9%
- Quote di O.I.C.R.	100	975	(875)	-89,7%
Totale portafoglio titoli	246.310	143.753	102.557	71,3%
Strumenti derivati di negoziazione				
- Derivati su titoli, indici e valute	36.640	53.653	(17.013)	-31,7%
- Derivati creditizi	410	777	(367)	-47,2%
Totale portafoglio derivati	37.050	54.430	(17.380)	-31,9%
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	283.360	198.183	85.177	43,0%

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono costituite principalmente dal "portafoglio titoli" che rappresenta l'87% del trading. Alla data del 30.09.2016 l'esposizione in titoli ammonta a €/Mln. 246,3, di cui €/Mln. 235,9 (pari al 96%) costituiti da titoli di debito, principalmente verso Governi e Banche Centrali e da obbligazioni bancarie italiane ed europee con scadenza media a due anni. L'esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti dello Stato Italiano è pari a €/Mln. 182 (€/Mln. 63,8 al 31.12.2015) e rappresenta il 73% del totale portafoglio titoli detenuti per la negoziazione. L'esposizione in strumenti finanziari di Banca Intermobiliare nei confronti della Capogruppo Veneto Banca è pari a €/Mln. 6,2 di cui €/Mln. 3,3 in scadenza entro il 2017 e €/Mln. 2,8 in scadenza nel 2019.

Il restante 13% delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è riconducibile al "portafoglio derivati" costituito prevalentemente da derivati su cambi intermediati tra clientela e controparti istituzionali. Alla data del 30.09.2016 l'esposizione in derivati iscritta tra le attività di negoziazione risulta sostanzialmente pareggiata con strumenti derivati iscritti tra le passività di negoziazione.

Passività finanziarie detenute per la negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
Passività per cassa	80.009	30.186	49.823	165,1%
Strumenti derivati	38.177	54.111	(15.934)	-29,5%
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	118.186	84.297	33.889	40,2%

Le "passività finanziarie detenute per la negoziazione" ammontano a €/Mln. 118,2 in aumento di €/Mln. 33,9 rispetto al 31.12.2015. Dette passività sono costituite per €/Mln. 80 da passività per cassa e da €/Mln. 38,2 da strumenti derivati. Le passività finanziarie per cassa si riferiscono a scoperti tecnici su titoli di capitale e titoli di debito per i quali sono in essere arbitraggi con derivati di negoziazione iscritti tra le attività finanziarie di negoziazione.

Gli strumenti derivati di negoziazione sono costituiti per la parte più significativa da derivati su valute, pareggiati con analoghi contratti derivati su valute rilevati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Dal punto di vista economico il portafoglio di trading complessivo (titoli e derivati) ha generato nel corso dei primi nove mesi del 2016 €/Mln. 6,5 (€/Mln. 12,2 al 30.09.2015) di cui: interessi netti per €/Mln. 3,2 (€/Mln. 4,1 al 30.09.2015), dividendi per €/Mln. 0,4 (€/Mln. 0,5 al 30.09.2015) ed il risultato netto di negoziazione per €/Mln. 2,9 (€/Mln. 7,6 al 30.09.2015).

Attività finanziarie disponibili per la vendita

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
- Titoli di debito	876.935	1.041.176	(164.241)	-15,8%
- Titoli di capitale	15.461	14.114	1.347	9,5%
- Quote di O.I.C.R.	42.135	45.885	(3.750)	-8,2%
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	934.531	1.101.175	(166.644)	-15,1%

Il portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" alla data del 30.09.2016 ha registrato un decremento del 15,1% (pari ad €/Mln. 166,6) che ha interessato principalmente gli investimenti relativi al comparto titoli di debito.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

Per quanto riguarda la composizione si rileva, anche per il “banking book”, un’elevata concentrazione in titoli di debito, pari a circa il 94% del totale del comparto. Detti titoli di debito sono principalmente destinati al portafoglio di tesoreria e sono costituiti da obbligazioni governative e di emittenti italiani ed europei a breve/medio termine. L’esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti dello Stato Italiano è pari a €/Mln. 689,7 (€/Mln. 769,8 al 31.12.2015) e rappresenta il 73% del totale portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita. L’esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti della Capogruppo Veneto Banca è pari a €/Mln. 81,9 in scadenza nel 2017 per €/Mln. 62,6 ed entro il 2019 per €/Mln. 19,3. Complessivamente detta esposizione rappresenta l’8,8% del totale portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita.

In merito ai risultati economici registrati nel periodo, le attività finanziarie disponibili per la vendita hanno generato utili per €/Mln. 10,4 (€/Mln. 16,9 al 30.09.2015) di cui: per margine di interesse €/Mln. 15 (€/Mln. 17,7 al 30.09.2015) mitigato dai differenziali relativi alle coperture in essere, pari a negativi €/Mln. 5,5 (negativi per €/Mln. 4,8 al 30.09.2015), dividendi per €/Mln. 1,1 (€/Mln. 0,8 al 30.09.2015), il risultato positivo per la cessione di titoli per €/Mln. 2,8 (€/Mln. 5,7 al 30.09.2015) ed impairment per €/Mln. 3 (€/Mln. 2,5 al 30.09.2015).

Loans & Receivable

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Loans&Receivable				
- Titoli debito verso banche	9.914	10.048	(134)	-1,3%
- Titoli debito verso clienti	-	-	-	-
TOTALE LOANS & RECEIVABLE	9.914	10.048	(134)	-1,3%

Il portafoglio *Loans & Receivable* è costituito da obbligazioni del settore bancario, non quotate in mercati attivi, posti in essere come *private placements* e non destinate alla negoziazione.

L’intera esposizione è iscritta in bilancio alla voce 60 “Crediti verso banche”, ed è pari a €/Mln. 9,9 ed è costituita da due titoli obbligazionari, uno in scadenza a febbraio 2017 per €/Mln. 5,1, uno in scadenza a gennaio 2018 per €/Mln. 4,8 ed emesso dalla Capogruppo Veneto Banca.

Titoli in circolazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Prestiti obbligazionari				
- Strutturati	32.613	36.530	(3.917)	-10,7%
- Altri	303.875	369.349	(65.474)	-17,7%
TOTALE TITOLI IN CIRCOLAZIONE	336.488	405.879	(69.391)	-17,1%

I titoli in circolazione, interamente costituiti da prestiti obbligazionari emessi da Banca Intermobiliare, ammontano a €/Mln. 336,5 in riduzione del 17,1% rispetto all’esercizio precedente, a fronte del rimborso a scadenza di alcune emissioni obbligazionarie per circa €/Mln. 30 e per il riacquisto di titoli dalla clienti per €/Mln. 39,4 al netto dei ricollocamenti. Alla data del 30.09.2016 le emissioni a tasso variabile rappresentano il 39% del totale debito in circolazione mentre le emissioni a tasso fisso sono pari al 61%. I prestiti obbligazionari “strutturati”, pari al 9,7% del totale emissioni, sono costituiti principalmente da titoli il cui rendimento è indicizzato al tasso di inflazione maggiorato di uno spread, ed ammontano al 30.09.2016 a €/Mln. 32,6 (€/Mln. 36,5 al 31.12.2015).

In merito alle emissioni obbligazionarie si segnala che giungeranno a scadenza per nominali €/Mln. 31 entro un anno, €/Mln. 161 nel biennio 2017-2018 e €/Mln. 144 nel biennio 2019-2020.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 30.09.2016 i saldi attivi dei derivati di copertura sono pari a €/Mln. 0,2 (€/Mln. 0,5 al 31.12.2015), i saldi passivi sono pari a €/Mln. 16,9 (€/Mln. 12,1 al 31.12.2015). Le attività di copertura poste in essere sono principalmente riconducibili alla copertura del *fair value* di Btp Italia in “*asset swap*” e BTP “*european inflation*” iscritti nelle attività finanziarie disponibili per la vendita e a prestiti obbligazionari emessi.

Si riporta di seguito l'evidenza per tipologia di strumento coperto.

(valori espressi in €/Migl.)

	Fair value positivo	Fair value negativo	Nozionale
AFS - Btp Italia in ASW	68	(16.403)	536.320
AFS - Altri titoli	-	(468)	11.500
OFL - Titoli a tasso fisso	174	-	17.390
TOTALE al 30.09.2016	242	(16.871)	565.210
	Fair value positivo	Fair value negativo	Nozionale
AFS - Btp Italia in ASW	163	(12.089)	516.159
AFS - Altri titoli	194	(11)	11.500
OFL - Titoli a tasso fisso	126	-	18.890
TOTALE al 31.12.2015	483	(12.100)	546.549

Per maggiori informazioni si fa rimando alla nota integrativa del fascicolo di bilancio annuale al 31.12.2015 ed in particolare per quanto riguarda gli aspetti contabili alla Parte A - Politiche contabili e per la parte rischi di mercato alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo rischi ed oneri	15.606	10.798	4.808	44,5%
Fondo trattamento di fine rapporto del personale	8.464	7.650	814	10,6%
TOTALE FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA	24.070	18.448	5.622	30,5%

I fondi a destinazione specifica alla data del 30.09.2016 ammontano ad €/Mln. 24,1 e risultano in crescita di €/Mln. 5,6 pari al +30,5% rispetto al 31.12.2015.

Il “Fondo rischi ed oneri” è stato costituito principalmente a fronte di passività probabili e rischi connessi a controversie di varia natura riferibili, tra l’altro, a contenziosi e reclami della clientela e ad indennità contrattuali dovute, la cui misurazione è effettuata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37. Al 30.09.2016 il fondo ammonta a €/Mln. 15,6 ed è risultato in crescita nel corso dell’esercizio per €/Mln. 4,8, di cui €/Mln. 3 per reclami e contenziosi aventi ad oggetto azioni Veneto Banca.

Il “Fondo trattamento di fine rapporto del personale” alla data del 30.09.2016 ammonta a €/Mln. 8,5 e risulta in crescita del 10,6% rispetto al 31.12.2015. Il fondo è iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale determinato da attuari esterni.

Di seguito si fornisce l’informativa delle verifiche ispettive e fiscali poste in essere sulla società Banca Intermobiliare e sulle sue controllate avviate nel periodo o che risultano ancora pendenti alla data di redazione del presente Resoconto intermedio consolidata sulla gestione al 30.09.2016.

Verifica ispettiva “Consob” sull’emittente Banca Intermobiliare

Si rende noto che in data 7 luglio 2015 Consob ha avviato una visita ispettiva ai sensi dell’art. 10, comma 1, del TUF al fine di accertare: l’articolazione del processo di “budgeting” e la definizione delle politiche commerciali, la configurazione dei sistemi di incentivazione del personale, le soluzioni procedurali-operative poste a presidio dello svolgimento del servizio di consulenza in particolare riguardo alla gestione del rischio di conflitto di interessi, la valutazione dell’adeguatezza degli investimenti della clientela e le misure di trasparenza adottate per informare la clientela sui costi e sulle caratteristiche dei prodotti finanziari distribuiti. L’ispezione si è conclusa in data 25 luglio 2016.

Verifica ispettiva “Banca d’Italia” sulla controllata Symphonia SGR

A far data dal 27 gennaio 2016 è stato avviato dalla Banca d’Italia un accertamento ispettivo, ai sensi del Dlgs 4 febbraio 98 nr. 58, art. 10, e conclusosi in data 29 aprile 2016.

In data 12 luglio 2016 l’Organo di Vigilanza ha consegnato a Symphonia SGR il verbale ispettivo contenente i propri rilievi ed osservazioni, cui il Consiglio di Amministrazione ha dato seguito, trasmettendo alla Banca d’Italia le note e gli intendimenti al fine di un costante miglioramento delle modalità di svolgimento del servizio.

Altre verifiche fiscali dell’ “Amministrazione Finanziaria”

Banca Intermobiliare e le sue partecipate sono state fatte oggetto di varie attività di verifica da parte delle Amministrazioni Finanziarie, sia nell’esercizio in corso, che nei precedenti. Tali attività hanno riguardato la determinazione dei redditi imponibili dichiarati ai fini delle imposte sui redditi e sugli altri tributi, e più in generale le modalità di applicazione della normativa fiscale tempo per tempo vigente.

Di seguito si fornisce l’informativa aggiornata delle verifiche fiscali poste in essere sulla società Banca Intermobiliare e le sue partecipate.

1. Verifica fiscale sulla società Banca Intermobiliare

1.1 Verifica fiscale 2011 su esercizi 2004, 2008 e 2009

In riferimento alle verifiche fiscali effettuate nei confronti di Banca Intermobiliare nel corso del 2011 in materia di imposte dirette, Irap e Iva per un onere massimo complessivo (imposte, sanzioni, interessi) nell'ipotesi di soccombenza pari a €/Mln. 12,7, la società anche dei pareri dei consulenti fiscali esterni, non ha ritenuto di procedere ad alcun accantonamento.

I processi verbali di constatazione a cui hanno fatto seguito i relativi avvisi di accertamento per gli esercizi 2004, 2008 e 2009 hanno avuto come oggetto la deducibilità di: perdite da negoziazione su titoli azionari, svalutazione di una partecipazione rinveniente dall'escussione di una garanzia su crediti e mancata applicabilità dell'Iva su un'attività commissionale.

A fronte degli avvisi di accertamento relativi all'anno d'imposta 2004 ricevuti a fine 2011 (Imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 2) relativi a perdite da negoziazione titoli azionari, è stato accolto in primo grado il ricorso presentato da Banca Intermobiliare e dalla controllante Veneto Banca, con sentenza depositata in data 21 febbraio 2013.

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte - ha tuttavia proposto appello, a seguito del quale Banca Intermobiliare e Veneto Banca si sono costituite in giudizio depositando l'appello incidentale. L'udienza di appello si è tenuta in data 13 gennaio 2015 e, con sentenza depositata il 12 febbraio 2015, la Commissione Tributaria Regionale ha confermato la sentenza di primo grado. L'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione il 18 settembre 2015, Banca Intermobiliare ha presentato tempestivo contro ricorso entro i termini di legge.

Per gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2008 (imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 1,1) e 2009 (imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 9,5), relativi alla svalutazione del titolo IPI e notificati nel mese di agosto 2012, sono stati presentati i relativi ricorsi, procedendo in data 22 marzo 2013 ad effettuare il pagamento del terzo a titolo provvisorio essendo stata rigettata l'istanza di sospensione del pagamento. L'importo versato a titolo provvisorio ammonta a circa €/Mln. 2,1. Con la sentenza depositata il 4 novembre 2015 la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto i ricorsi 2008 e 2009 riuniti, con compensazione delle spese. La Banca Intermobiliare ha immediatamente richiesto l'annullamento dell'iscrizione a ruolo degli importi accertati ed ha ottenuto la restituzione delle somme del terzo già corrisposte. L'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte ha presentato appello avverso la sentenza di primo grado, in data 4 febbraio 2016 e la Banca Intermobiliare si è ritualmente costituita in giudizio con atto del 4 aprile 2016. Conseguentemente alla restituzione del versamento a titolo provvisorio si è provveduto a cancellare l'attività potenziale di pari importo, pari a €/Mln. 2,1, identificata come "contingent asset" a fine 2013 ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37.

In merito al contenzioso dell'anno d'imposta del 2008 (maggiori imposte e sanzioni per circa €/Mln. 0,4 successivamente ridotti a €/Mln. 0,06) relativo all'Iva su un'attività commissionale, è stato accolto il ricorso presentato da Banca Intermobiliare, con sentenza del 15 febbraio 2013. Nel mese di settembre 2013 è stato notificato l'atto di Appello da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte - contro il quale Banca Intermobiliare, si è costituita in giudizio. L'udienza per la trattazione del merito dell'appello si è tenuta in data 14 aprile 2015, a seguito della quale la pretesa dell'ufficio è stata ridotta a circa €/Mln. 0,06 (pari al 28,3% dell'importo originariamente richiesto) con annullamento delle sanzioni.

Con la sentenza depositata in data 16 dicembre 2015, la Commissione Tributaria Regionale ha confermato la sentenza di primo grado accogliendo il ricorso di Bim e condannando l'ufficio al pagamento delle spese. I termini per il ricorso in Cassazione sono decorsi senza che l'Ufficio abbia proposto impugnazione e, pertanto, l'annullamento è definitivo.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

Nel mese di dicembre 2014 è stato notificato un avviso di accertamento per l'anno di imposta 2009 (maggiori imposte per circa €/Mln. 0,06) relativo all'applicabilità dell'IVA sulle commissioni di banca depositaria. In data 6 febbraio 2015 Banca Intermobiliare ha presentato ricorso ed ha provveduto, in data 27 febbraio 2015, al pagamento dell'importo delle imposte dovute in via provvisoria pari ad un terzo, per un importo di €/Mln. 0,03.

L'udienza per la trattazione del merito si è tenuta il giorno 8 ottobre 2015 con deposito della sentenza in data 3 novembre 2015, con la quale la Commissione Tributaria Provinciale ha respinto il ricorso, condannando la Banca al riversamento di un importo pari ad un terzo dell'importo dovuto (pari a €/Mln. 0,03). Banca Intermobiliare ha provveduto ad impugnare la sentenza di primo grado con atto di appello notificato il 2 maggio 2016.

Tuttavia, tenendo conto del passaggio in giudicato della sentenza attinente la fattispecie del tutto analoga per l'anno 2008, la Banca ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento, anche sulla base dei pareri dei consulenti legali e fiscali. Conseguentemente ha provveduto ad iscrivere gli importi riversati e pari ai due terzi dell'importo dovuto in base all'avviso di accertamento, nell'attivo dello Stato Patrimoniale (voce 130.a - Attività fiscali correnti) ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37, in quanto in presenza di un'attività potenziale (Contingent Asset), come definita dallo IAS 37§10 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets".

Non risulta ancora fissata la data di trattazione del merito della controversia.

1.2 Verifica fiscale 2013 su esercizio 2010

Nel mese di dicembre 2013 si è conclusa una verifica fiscale generale effettuata dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte, avente ad oggetto l'anno di imposta 2010 (imposte, sanzioni ed interessi per €/Mln. 2,4) anche a contestazioni già emerse nelle precedenti ispezioni. Il processo verbale di contestazione (PVC) notificato ha evidenziato contestazioni per le quali Banca Intermobiliare ha ravvisato, anche sulla base dei pareri legali e fiscali richiesti, che il probabile onere economico potesse ammontare a €/Mln. 0,2, considerata la tipologia e le motivazioni poste a base dei vari rilievi, pertanto ha provveduto ad accantonare tale importo nel bilancio annuale al 31.12.2013.

A seguito del PVC sono stati notificati gli avvisi di accertamento, sia ai fini Irap ed Iva, in data 16 dicembre 2015, sia ai fini Ires, in data 17 dicembre 2015. Gli avvisi di accertamento hanno recepito interamente il contenuto del Processo Verbale di Constatazione e pertanto la società ha ritenuto di non procedere ad effettuare ulteriori accantonamenti rispetto a quanto già appostato in precedenza.

In data 12 febbraio 2016, la Banca ha provveduto alla presentazione dell'acquiescenza per alcuni rilievi e al contestuale pagamento delle relative imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di circa €/Mln. 0,04 e alla presentazione dei relativi ricorsi, per gli altri rilievi, provvedendo a versare nei termini di legge l'importo del terzo dovuto a titolo provvisorio pari a circa €/Mln. 0,57. L'udienza per la trattazione del merito si terrà il giorno 10 novembre 2016. La Banca ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento e pertanto ha provveduto ad iscrivere l'importo di €/Mln. 0,57 nell'attivo dello Stato Patrimoniale (voce 130.a - Attività fiscali correnti) ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37§10 in presenza di un'attività potenziale (Contingent Asset).

1.3 Verifica fiscale 2015

In data 17 dicembre 2015 è iniziata una verifica fiscale di carattere generale ai fini delle Imposte Dirette, IVA, altri tributi e normativa sul lavoro per gli anni 2013, 2014 e 2015 fino alla data di accesso da parte del Nucleo della Guardia di Finanza di Torino. La verifica è successivamente stata estesa agli anni di imposta 2011 e 2012 e, in data 19 ottobre 2016, è stato consegnato il Processo Verbale di Constatazione per il solo anno di imposta 2011, nel

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

quale sono evidenziati rilievi per fattispecie del tutto analoghe a quelle rilevate per gli anni precedenti attinenti il trattamento ai fini IVA delle Commissioni di Banca Depositaria (già contestato per gli anni 2008, 2009 e 2010), il trattamento ai fini IVA delle Commissioni di consulenza ai sensi della Direttiva Mifid (rilievo del 2010) e la deducibilità del diciottesimo della svalutazione del titolo IPI (rilievi per gli anni dal 2008 al 2010) per maggiori imponibili accertati pari a €/Mln 1,9 ai fini Ires e €/Mln 1,7 per IVA. Alla data di approvazione del presente resoconto intermedio sulla gestione la Banca ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento.

2. Verifica fiscale sulla società Symphonia Sgr

Nel mese di marzo 2015 è iniziata sulla controllata Symphonia SGR una verifica generale sulle imposte dirette e indirette avente ad oggetto l'anno di imposta 2013, successivamente poi estesa in modo parziale al 2011 e 2012; la verifica in loco si è conclusa in data 25 maggio 2015, con la consegna del Processo Verbale di Constatazione. I rilievi attengono la cessione di un ramo d'azienda e aspetti legati ai prezzi di trasferimento.

In data 9 dicembre 2015 alla società Symphonia è stato notificato l'avviso di accertamento attinente il rilievo legato ai prezzi di trasferimento per il solo anno di imposta 2011, per un maggiore imponibile pari a €/Migl. 19, e maggiore imposta accertata pari a €/Migl. 5,2.

In data 5 febbraio 2016 la società ha presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento con istanza di mediazione per l'esiguità dell'importo, l'udienza per la trattazione del merito si terrà il giorno 28 novembre 2016.

La controllata Symphonia tuttavia non ravvisa conseguenze economiche legate ai rilievi, anche sulla base dei pareri legali dei professionisti incaricati e pertanto non ha ritenuto di procedere ad alcun accantonamento nell'ambito del proprio bilancio al 30.09.2016.

3. Verifica fiscale sulla società Bim Vita, in regime di trasparenza fiscale

La società Bim Vita, detenuta al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da UnipolSai, è assoggettata a tassazione ai fini Ires in base al regime di trasparenza fiscale ex art. 115 Tuir. Nel mese di novembre 2014 si è conclusa una verifica fiscale nei confronti di Bim Vita attinente l'anno di imposta 2011, con notifica del relativo PVC. La verifica ha comportato la rettifica del reddito imponibile della società per un importo pari a circa €/Mln. 0,11. La società ha presentato alla competente Agenzia delle Entrate una memoria difensiva al fine di dimostrare l'infondatezza della pretesa erariale. Banca Intermobiliare, in qualità di socio e soggetto tenuto per trasparenza fiscale al versamento dell'Ires, ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento in bilancio, ritenendo remoto il rischio di soccombenza.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Immobilizzazioni:				
- Partecipazioni	13.755	13.683	72	0,5%
- Immateriali e materiali	121.537	120.279	1.258	1,1%
- Avviamenti	49.446	49.446	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	184.738	183.408	1.330	0,7%

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a €/Mln. 184,7, sono costituite da una partecipazione in una impresa collegata per €/Mln. 13,8, da immobilizzazioni materiali ed immateriali per €/Mln. 121,5 e da un avviamento iscritto negli esercizi precedenti a fronte di una operazione di aggregazione per €/Mln. 49,4.

Le “partecipazioni” iscritte nel bilancio consolidato si riferiscono unicamente alla quota partecipativa non di controllo nel capitale sociale di Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e da UnipolSai (Gruppo UGF) ed è soggetta al controllo di quest’ultima in forza di vincoli contrattuali.

Alla data del 30.09.2016 la partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto ammonta a €/Mln. 13,8 contro €/Mln. 13,7 relativi al 31.12.2015. La variazione di €/Mln. 0,072 è stata determinata dalla quota parte di decremento delle riserve (per €/Mln. 0,889, anche per effetto di una distribuzione di dividendi) e dalla quota di risultato positivo di periodo (per €/Mln. 0,961).

Si fa inoltre presente che Banca Intermobiliare e UnipolSai, in qualità di società controllanti della partecipazione in Bim Vita, hanno esercitato l’opzione per il regime della trasparenza fiscale ex art. 115 del Testo Unico delle imposte sui redditi, per il triennio 2016-2018.

Le “immobilizzazioni materiali ed immateriali”, ammontano complessivamente €/Mln. 121,5, in aumento rispetto ad €/Mln. 120,3 del 31.12.2015. Le attività immateriali ammontano a €/Mln. 1,6 e sono riconducibili principalmente a software, mentre le attività materiali ammontano a €/Mln. 120 di cui circa €/Mln. 117 relativi ad immobili di proprietà iscritti al fair value alla data della First Time Adoption (sedi societarie e filiali ubicati in Torino, Milano, Roma, Cuneo, Bologna e Lugano) e ulteriori €/Mln. 3 in gran parte riguardanti mobili, arredi e device in uso presso la sedi centrali e le filiali.

Per quanto riguarda gli “avviamenti”, iscritti per €/Mln. 49,4 (avviamento Symphonia), non si è provveduto ad effettuare i test di impairment a fronte dell’assenza di eventi indicativi di evidenze di perdite di valore. In merito alla metodologia utilizzata ed ai risultati dei test effettuati con cadenza annuale per la tenuta dell’avviamento si rimanda a quanto riportato nel bilancio annuale al 31.12.2015 nella Parte A - Politiche contabili e nella Parte B - Sez. 13 della Nota Integrativa.

IMMOBILI DESTINATI ALLA VENDITA

Per una più corretta rappresentazione ed una migliore leggibilità dei dati di bilancio, sono stati esposti, nello stato patrimoniale riclassificato, gli immobili provenienti da operazioni di recupero del credito dalla voce “Altre attività” alla voce “Immobili destinati alla vendita”.

Debiti immobili sono stati valutati secondo il principio contabile internazionale IAS 2 - Rimanenze.

Alla data del 30.09.2016, l'esposizione in bilancio degli immobili destinati alla vendita ammonta a €/Mln. 21,9 (€/Mln. 24,8 al 31.12.2015). La variazione rispetto al dato di fine anno è riconducibile ad un immobile, non riveniente da recupero crediti, per il quale sono venuti meno i presupposti della destinazione alla vendita e pertanto, la banca ha provveduto ad iscriverlo tra le attività materiali.

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Alla data del 30.09.2016 è iscritta tra le “Attività non correnti in via di dismissione” una unità immobiliare di proprietà della controllata Immobiliare D per valore complessivo pari a €/Mln. 26,9.

Immobile sito in Piazza Sant'Erasmus a Milano

A fine 2009, Banca Intermobiliare, nell'ambito di una operazione di recupero crediti, aveva acquisito la partecipazione nella società Immobiliare D S.r.l., proprietaria di un “Immobile sito in Piazza Sant'Erasmus a Milano”. Al fine di rientrare dal proprio investimento, la società si era da tempo attivata per la ricerca di possibili acquirenti, ma, complice la crisi del mercato immobiliare di questi ultimi anni, si è avuta come conseguenza la contrazione della domanda o, nello specifico, la formulazione di offerte molto lontane dal valore di mercato. Nel corso del primo semestre 2015 si è riscontrata una ripresa di interesse da parte di diversi possibili acquirenti. Nel giugno del 2015 è stata avviata una trattativa che, nel corso del mese di luglio del 2016, ha portato alla formulazione di una proposta di acquisto.

Il Consiglio di Amministrazione di Bim, con il consenso di Capogruppo, ha ritenuto di accettare l'offerta di acquisto pervenuta e pertanto ha classificato il cespite (originariamente iscritto tra le “Altre Attività” sulla base dello IAS 2) come “Attività non corrente in via di dismissione”.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 5, l'immobile è stato valutato, già a partire dalla fine del 2015, al minore tra il valore contabile e il fair value, stimato sulla base dell'ipotesi di prezzo in transazione, al netto dei costi di vendita.

A seguito dell'avveramento della condizione sospensiva (mancato esercizio del diritto di prelazione riconosciuto alla soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano), nel corso del mese di ottobre si è perfezionata il contratto di compravendita della cessione dell'immobile ed è avvenuto l'incasso del corrispettivo.

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Altre voci dell'attivo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Attività fiscali	108.099	108.522	(423)	-0,4%
a) correnti	17.146	16.297	849	5,2%
b) anticipate	90.953	92.225	(1.272)	-1,4%
Altre attività	77.036	110.926	(33.890)	-30,6%
TOTALE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	185.135	219.448	(34.736)	-15,8%

Le "Altre voci dell'attivo", pari a €/Mln. 185,1 (€/Mln. 219,5 al 31.12.2015), sono costituite da "Attività fiscali" per €/Mln. 108,1 ritenute interamente recuperabili e da "Altre attività" per €/Mln. 77.

Le "Attività fiscali" sono costituite prevalentemente dall'esposizione per "Attività fiscali anticipate" che ammontano a €/Mln. 91 e sono riconducibili principalmente ad anticipate trasformabili in credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010 (e successive modifiche normative) per €/Mln. 71,6 di cui €/Mln. 47 per svalutazioni su crediti, €/Mln. 24,6 per riallineamento degli avviamenti effettuati secondo il D.lg. 98/11.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2016, si è proceduto, ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010, alla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti d'imposta per la società Banca Intermobiliare per un importo complessivo di €/Mln. 7,7, atteso che per le stesse era stata rilevata una perdita nel precedente esercizio.

In merito alla recuperabilità della fiscalità differita attiva, per la parte eccedente rispetto a quanto trasformabile in credito d'imposta, verrà effettuato il "probability test" in sede di redazione annuale di bilancio.

Le "Altre attività" ammontano a €/Mln. 77, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, e sono costituite principalmente da partite viaggianti in attesa di lavorazione ed altri crediti di funzionamento.

Altre voci del passivo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Passività fiscali	19.171	27.756	(8.585)	-30,9%
a) correnti	2.141	8.934	(6.793)	-76,0%
b) differite	17.030	18.822	(1.792)	-9,5%
Altre passività	56.300	85.549	(29.249)	-34,2%
TOTALE ALTRE VOCI DEL PASSIVO	75.471	113.305	(46.419)	-41,0%

Le "Altre voci del passivo" ammontano a €/Mln. 75,5 ed includono "Passività fiscali" per €/Mln. 19,2, in diminuzione rispetto al 31.12.2015. Per informativa si fa presente che nel corso dell'anno 2015 Banca Intermobiliare ha esercitato l'opzione per il regime del "Consolidato fiscale nazionale" ai sensi dell'art. 117 del TUIR per il triennio 2015, 2016, 2017.

Le "Altre passività" ammontano a €/Mln. 56,3, in riduzione rispetto al dato di fine anno, e sono costituite principalmente da debiti di funzionamento e partite viaggianti.

IL PATRIMONIO NETTO E GLI AGGREGATI DI VIGILANZA

Al 30.09.2016 il patrimonio netto consolidato di Banca Intermobiliare, incluso il risultato di periodo, si attesta a €/Mln. 305 in riduzione rispetto ad €/Mln. 334,5 registrati alla fine dell'esercizio precedente.

Patrimonio netto consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Capitale	156.209	156.209	-	-
Azioni proprie (-)	(29.731)	(29.807)	76	-0,3%
Riserve	98.262	125.894	(27.632)	-22,0%
Sovrapprezzi di emissione	77.823	70.025	7.798	11,1%
Riserve da valutazione	28.120	31.764	(3.644)	-11,5%
Utile (Perdita) d'esercizio	(26.012)	(19.880)	(6.132)	30,9%
Patrimonio netto del Gruppo	304.671	334.205	(29.534)	-8,8%
Patrimonio di pertinenza di terzi	299	284	15	5,3%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	304.970	334.489	(29.519)	-8,8%

La variazione di patrimonio nel periodo, pari a €/Mln. 29,5, è stata determinata principalmente dalla contrazione delle voce "Riserve" per il risultato negativo dell'esercizio precedente per a €/Mln. 19,8, dalla voce "Riserva da valutazione" per il fair value negativo degli strumenti finanziari iscritti tra le attività disponibili per la vendita pari a €/Mln. 3,6 e dal peggioramento del risultato di periodo dell'esercizio rispetto al 2015.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016
Movimentazione in sintesi del patrimonio netto consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	P.N. del gruppo	P.N. di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2015	334.205	284	334.489
Azioni proprie	76	-	76
Compravendita azioni proprie	76	-	76
Riserva da valutazione	(3.644)	-	(3.644)
Riserve da valutazione per aggiustamento fair value portafoglio "afs"	(3.534)	-	(3.534)
Adeguamento riserve per società valutate con il metodo del patrimonio netto	261	-	261
Differenziale di cambio della partecipazione estera	(161)	-	(161)
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(210)	-	(210)
Sovrapprezzi di emissione	7.798	-	7.798
Rigiro fondo acquisto azioni proprie per scadenza autorizzazione assembleare	7.798	-	7.798
Riserve	(27.633)	89	(27.544)
Riporto risultato esercizio precedente	(19.880)	89	(19.791)
Rigiro fondo acquisto azioni proprie per scadenza autorizzazione assembleare	(7.798)	-	(7.798)
Attualizzazione piano di previdenza ex las 19 su consolidata estera	(329)	-	(329)
Effetti residui fiscalità recuperata su prestito convertibile	396	-	396
Risultato della negoziazione titoli di propria emissione	(22)	-	(22)
Movimentazione sul risultato	(6.131)	(74)	6.205
Rigiro risultato esercizio precedente	19.880	(89)	19.791
Risultato di periodo	(26.011)	(15)	(25.996)
Patrimonio netto al 30.09.2016	304.741	299	304.970

Fondi Propri ed i requisiti di vigilanza bancari
Vigilanza europea

Con il Regolamento dell'UE n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013 è stato attribuito alla Banca Centrale Europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le autorità di vigilanza nazionali dei paesi partecipanti, nel quadro del Single Supervisory Mechanism (SSM). A partire dal 4 novembre 2014 la BCE, in cooperazione con Banca d'Italia, è responsabile per la vigilanza prudenziale sulle "significant banks", come individuate nella lista pubblicata dalla BCE in data 4 settembre 2014.

Aggiornamento normativo

Banca d'Italia, nell'ambito di un complessivo processo di revisione e semplificazione della normativa di vigilanza delle banche, ha pubblicato, in data 17 dicembre 2013 e successivamente rivista con il 17° aggiornamento del settembre 2016, la Circolare n. 285 ("Disposizioni di vigilanza per le banche") che sostituisce quasi integralmente la precedente Circolare 263 del 27 dicembre 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"). In pari data e con successivo aggiornamento n. 8 del 27 settembre 2016, la Banca d'Italia ha inoltre disciplinato le segnalazioni di vigilanza prudenziale su base individuale e consolidata per banche e SIM, mediante la nuova Circolare n. 286 ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare") che sostituisce integralmente, per le banche, la precedente Circolare n. 155 ("Istruzioni

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali”). Infine ha modificato la Circolare n. 154 che norma gli schemi segnaletici e gli aspetti tecnici legati alle segnalazioni di vigilanza.

Le novità normative emanate da Banca d'Italia recepiscono la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento (UE) n. 575/2013 (“CRR”) e nella direttiva 2013/36/UE (“CRD IV”) che traspongono nell’Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (il cosiddetto “Basilea III”) volta a limitare il rischio di insolvenza degli intermediari finanziari, definendo per tutti gli intermediari finanziari le regole per la determinazione del patrimonio di vigilanza, delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali.

La vigilanza prudenziale Europea per Veneto Banca e per Banca Intermobiliare

A decorrere dal 4 novembre 2014, Veneto Banca (in qualità di “significant bank”), ed indirettamente Banca Intermobiliare (in qualità di sua controllata) sono state sottoposte a vigilanza diretta della Banca Centrale Europea in cooperazione con Banca d'Italia.

Banca Intermobiliare ha provveduto a determinare i requisiti patrimoniali ed il patrimonio di vigilanza secondo la nuova normativa Basilea III. Si ricorda inoltre che i valori consolidati del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali di vigilanza sono riportati a titolo informativo e sono predisposti su base volontaria, dal momento che, vista l'appartenenza al Gruppo Veneto Banca, non sussistono gli obblighi di redazione e di comunicazione a Banca d'Italia dei dati consolidati.

In conformità alla nuova normativa in materia di “Fondi Propri” e dei “Coefficienti patrimoniali”, i calcoli sono stati effettuati tenendo conto del regime transitorio attualmente in vigore, nonché dei cosiddetti “filtri prudenziali” e delle rettifiche regolamentari e computando nei Fondi Propri solamente gli utili certificati da persone indipendenti dall'ente (articles 4(121), 26(2) and 36(1) point (a) of CRR), nelle modalità ribadite da Banca d'Italia con la comunicazione del 22 gennaio 2016 “Computabilità degli utili di periodo o di fine esercizio nel capitale primario di classe 1”.

I fondi propri consolidati di Banca Intermobiliare

Alla data del 30.09.2016 si conferma l'adeguatezza e la solidità patrimoniale della Banca determinata secondo le disposizioni transitorie di Basilea 3. I Fondi Propri consolidati, calcolati su base volontaria, data l'appartenenza al Gruppo Veneto Banca, ammontano a €/Mln. 242,3 (€/Mln. 272,7 al 31.12.2015).

L'eccedenza di Fondi Propri rispetto ai requisiti di capitale per il rischio di credito, di mercato e rischi operativi al 30.09.2016 è pari a €/Mln. 119,1 in riduzione del 6,3% rispetto ai €/Mln. 127,1 relativi al 31.12.2015. La Riserva di conservazione del capitale si attesta a €/Mln. 9,6 in diminuzione rispetto ai valori di fine 2015 del 15,4% (€/Mln. 11,4 al 31.12.2015).

Aggregati di vigilanza consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Fondi Propri	242.292	272.685	(30.393)	-11,1%
Eccedenze di Fondi Propri ⁶	119.089	127.135	(8.046)	-6,3%
Riserva di conservazione del capitale ⁷	9.625	11.371	(1.746)	-15,4%

⁶ Eccedenza di Fondi Propri: differenza fra “Fondi Propri” e “Attività di rischio ponderate” (dato non comprensivo dei requisiti propri per fondi specifici).

⁷ Riserva di conservazione del capitale: si tratta di una riserva volta a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi attraverso l'accantonamento di riserve patrimoniali di elevata qualità in periodi non caratterizzati da tensioni di mercato, ed è pari al 0,625% delle attività di rischio ponderate.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016
Fondi Propri consolidati

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	304.671	334.206
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(464)	(328)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	304.207	333.878
D. Elementi da dedurre dal CET1	(56.442)	(51.687)
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	(7.985)	(13.182)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	239.780	269.009
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 Per effetto di disposizioni transitorie	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 Per effetto di disposizioni transitorie	2.513	3.676
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	2.513	3.676
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	242.292	272.685

Si ricorda che come previsto dal provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010, Banca Intermobiliare, in conformità con il Gruppo Veneto Banca, ha adottato l'opzione di escludere dai Fondi Propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)". Tale opzione è stata rinnovata anche nel nuovo regime di vigilanza prudenziale di Basilea III, in vigore dal 1° gennaio 2014, come consentito dalla Banca d'Italia, fino alla definitiva entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS, prevista per il 2018.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016
Requisiti patrimoniali (importi ponderati) e Risk Weighted Assets (RWA)

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	31.12.2015
REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
Rischio di credito e di controparte	95.501	115.544
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	897	1.063
Rischio di regolamento	-	-
Rischi di mercato	6.530	8.667
Rischio operativo (Metodo di base)	20.276	20.276
Altri requisiti prudenziali	7.698	7.698
Altri elementi di calcolo	-	-
Totale requisiti prudenziali	130.902	153.248
Totale Risk Weighted Assets (RWA)⁸	1.636.270	1.915.598

Coefficienti di vigilanza bancari

	30.09.2016	31.12.2015	Variazione assoluta
CET1 (Fully Phased) - Capitale Primario classe 1 (Pro forma)	15,20%	14,76%	0,44
CET1 (Phased in) - Capitale Primario classe 1	14,65%	14,04%	0,61
AT1 - Capitale aggiuntivo di classe 1	14,65%	14,04%	0,61
Total Capital Ratio	14,81%	14,23%	0,57
Indice di patrimonializzazione ⁹	1,85	1,78	0,07

Alla data del 30.09.2016 i coefficienti di vigilanza consolidati (determinati secondo i criteri transitori in vigore dal 2014) risultano adeguati alle soglie stabilite dall'accordo di Basilea III, il Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1 Phased in) si attesta a 14,65% (soglia minima a regime 7%), il Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) a 14,65% (soglia minima a regime 8,5%) e il Total Capital Ratio a 14,81% (soglia minima a regime 10,5%). L'Additional Tier 1 ed il Total Capital Ratio sono comprensivi dei requisiti propri per fondi specifici.

Infine, si segnala che il Capitale primario di Classe 1 - Pro forma (Common Equity Tier 1 - CET1 Fully Phased) al 30.09.2016, stimato applicando i parametri indicati a regime in vigore dal 1° gennaio 2019, si attesta al 15,20%.

Per maggiori informazioni qualitative e quantitative relative al patrimonio ed ai coefficienti di vigilanza, si rimanda a quanto pubblicato nella nota integrativa consolidata Parte F "Informazioni sul patrimonio consolidato" Sezione 2 del bilancio annuale al 31.12.2015.

⁽⁸⁾ Risk Weighted Assets comprensivo dei requisiti specifici

⁽⁹⁾ Indice di patrimonializzazione: rapporto fra "Fondi Propri" e "Requisiti patrimoniali totali".

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Nelle note illustrative che seguono, e nei relativi commenti, sono stati analizzati i risultati economici consolidati/riclassificati di Banca Intermobiliare al 30.09.2016, comparati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Margine d'interesse

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Interessi attivi				
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.272	4.936	(1.664)	-33,7%
- attività finanziarie disponibili per la vendita	14.984	17.736	(2.752)	-15,5%
- su crediti verso banche	963	494	469	94,9%
- su crediti verso clientela	16.158	24.470	(8.312)	-34,0%
Totale interessi attivi	35.377	47.636	(12.259)	-25,7%
Interessi passivi				
- su debiti verso banche e altri finanziatori	(723)	(1.124)	401	-35,7%
- su debiti verso clientela	(4.064)	(6.101)	2.037	-33,4%
- titoli in circolazione	(7.325)	(14.346)	7.021	-48,9%
- passività finanziarie di negoziazione	(125)	(792)	667	-84,2%
- differenziali di copertura	(5.521)	(4.830)	(691)	14,3%
Totale interessi passivi	(17.758)	(27.193)	9.435	-34,7%
MARGINE DI INTERESSE	17.619	20.443	(2.824)	-13,8%

Alla data del 30.09.2016 il margine di interesse si attesta a €/Migl. 17.619 in riduzione del 13,8%, rispetto a €/Migl. 20.443 relativi al 30.09.2015, principalmente per effetto della riduzione degli impieghi verso la clientela e per la minore redditività determinata dal perdurare della dinamica di riduzione dei tassi di interesse. Nel periodo, i tassi di interesse nell'area dell'Euro hanno continuato a seguire una dinamica discendente ed anomala con tassi di raccolta positivi e tassi di impiego negativi sino alle scadenze a 12 mesi.

Il margine di interesse per investimenti finanziari ("trading book", "banking book" e relativi "differenziali di copertura") si attesta a €/Migl. 12.610 in diminuzione del 26% rispetto ad €/Migl. 17.050 del 30.09.2015.

La significativa contrazione registrata nel periodo è ascrivibile principalmente ai minori rendimenti ed in parte anche alla riduzione dell'esposizione in titoli di debito che ha registrato un decremento complessivo tra titoli iscritta nel trading book e nel banking book del 5,8%.

Il margine di interesse del "trading book" pari a €/Migl. 3.147 (€/Migl. 4.144 al 30.09.2015) risulta in calo del 24,1%, così come il margine di interesse del "banking book" che registra una riduzione del 26,7% attestandosi a €/Migl. 9.463 (€/Migl. 12.906 al 30.09.2015).

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.272	4.936	(1.664)	-33,7%
- Passività finanziarie di negoziazione	(125)	(792)	667	-84,2%
Interessi netti "trading book"	3.147	4.144	(997)	-24,1%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.984	17.736	(2.752)	-15,5%
- Differenziali di copertura	(5.521)	(4.830)	(691)	14,3%
Interessi netti "banking book"	9.463	12.906	(3.443)	-26,7%
Margine di interesse per investimenti finanziari	12.610	17.050	(4.440)	-26,0%

Il margine di interesse verso la clientela (impieghi e raccolta diretta verso la clientela) risulta pari a €/Migl. 4.769 al 30.09.2016, in miglioramento rispetto al 30.09.2015. Nel periodo si è registrato il decremento degli interessi attivi verso la clientela per €/Migl. 8.312 sia per la contrazione dei saldi degli impieghi vivi, sia per la riduzione del tasso Euribor a cui essi sono legati. Per quanto riguarda gli oneri pagati alla clientela sulla raccolta diretta il decremento è stato di €/Migl. 2.037 sui depositi della clientela e per €/Migl. 7.021 sui prestiti obbligazionari anche per il venir meno degli oneri relativi al prestito convertibile scaduto alla fine del primo semestre del 2015.

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
- Interessi attivi su crediti verso clientela	16.158	24.470	(8.312)	-34,0%
- Interessi passivi su debiti verso clientela	(4.064)	(6.101)	2.037	-33,4%
- Interessi passivi su titoli in circolazione	(7.325)	(14.346)	7.021	-48,9%
Margine di interesse vs la clientela	4.769	4.023	746	18,5%

Il margine d'interesse netto verso il sistema bancario è positivo per €/Migl. 240 al 30.09.2016, in crescita rispetto ai negativi €/Migl. 630 registrati nell'analogo periodo precedente. L'effetto positivo è principalmente riconducibile alla riduzione della posizione finanziaria netta media verso le banche che ha interessato il periodo.

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
- Interessi attivi su crediti verso banche	963	494	469	94,9%
- Interessi passivi su debiti verso banche	(723)	(1.124)	401	-35,7%
Margine di interesse vs sistema bancario	240	(630)	870	n.a.

Margine di intermediazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
MARGINE DI INTERESSE	17.619	20.443	(2.824)	-13,8%
Commissioni nette	45.460	62.034	(16.574)	-26,7%
Risultato operatività finanziaria	6.903	14.097	(7.194)	-51,0%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	69.982	96.574	(26.592)	-27,5%

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

Il margine di intermediazione si attesta a €/Migl. 69.982 in diminuzione del 27,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente che era stato positivamente condizionato sia dall'andamento delle commissioni nette sia dai buoni risultati dell'operatività finanziaria.

La marginalità dei primi nove mesi del 2016 ha fortemente risentito della difficile situazione dei mercati finanziari caratterizzati da tassi di interesse in calo, dalla riduzione dei volumi di negoziazione in strumenti finanziari da parte della clientela e dalla contrazione dei volumi di negoziazione dell'operatività in conto proprio della banca.

Commissioni nette

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Commissioni attive				
- negoziazione, amministrazione, raccolta ordini	14.020	25.434	(11.414)	-44,9%
- raccolta gestita	43.172	56.429	(13.257)	-23,5%
- consulenza finanziaria	1.371	1.911	(540)	-28,3%
- altri servizi bancari	3.407	4.001	(594)	-14,9%
Totale commissioni attive	61.970	87.775	(25.805)	-29,4%
Commissioni passive				
- retrocessioni rete commerciale ed altri collocatori	(13.027)	(19.299)	6.272	-32,5%
- negoziazione e amministrazione	(2.787)	(4.898)	2.111	-43,1%
- altri servizi bancari	(696)	(1.544)	848	-54,9%
Totale commissioni passive	(16.510)	(25.741)	9.231	-35,9%
TOTALE COMMISSIONI NETTE	45.460	62.034	(16.574)	-26,7%

Le commissioni nette realizzate nel periodo ammontano a €/Migl. 45.460, in riduzione del 26,7% (€/Migl. 62.034 al 30.09.2015). Le commissioni attive si attestano ad €/Migl. 61.970 in riduzione rispetto ad €/Migl. 87.775 registrate nei primi nove mesi dell'esercizio precedente. La contrazione è riconducibile principalmente al calo sia delle commissioni di negoziazione (-44,9% a/a) per i minori volumi, sia delle commissioni della raccolta gestita (-23,5% a/a) in particolare per la riduzione delle commissioni di performance che passano da €/Mln. 6,4 relativi al 30.09.2015 agli attuali €/Mln. 0,3.

Le commissioni passive si sono attestate a €/Migl. 16.510 in riduzione del 35,9% rispetto al 30.09.2015.

La voce "retrocessioni alla rete commerciale", oltre che dalla remunerazione dei promotori finanziari di Banca Intermobiliare, è costituita da oneri di retrocessione commissionale ad altri collocatori istituzionali. Ai fini gestionali, come indicato in calce del conto economico riclassificato, sono state riclassificate tra le commissioni passive anche le componenti variabili delle remunerazioni dei *private bankers* dipendenti iscritte in bilancio alla voce "Spese per il personale".

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016
Commissioni raccolta gestita

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Commissioni raccolta gestita				
- gestioni patrimoniali individuali	16.380	21.862	(5.482)	-25,1%
- gestioni collettive	17.673	25.351	(7.678)	-30,3%
- distribuzione di servizi di terzi	9.119	9.216	(97)	-1,1%
Totale commissioni raccolta gestita	43.172	56.429	(13.257)	-23,5%

Le gestioni patrimoniali hanno registrato commissioni su base individuale per €/Migl. 16.380 (-25,1% a/a), commissioni su base collettiva per €/Migl. 17.673 (-30,3% a/a), e commissioni per la distribuzione dei servizi di terzi pari a €/Migl. 9.216 (-1,1% a/a).

Risultato operatività finanziaria

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Risultato operatività finanziaria				
Dividendi	1.495	1.267	228	18,0%
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	2.863	7.602	(4.739)	-62,3%
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	2.685	5.138	(2.453)	-47,7%
Risultato netto strumenti di copertura	(140)	90	(230)	n.a.
Risultato operatività finanziaria	6.903	14.097	(7.194)	-51,0%

Alla data del 30.09.2016 il risultato dell'operatività finanziaria si attesta a €/Migl. 6.903 in forte riduzione rispetto a €/Migl. 14.047 registrati nei primi nove mesi del 2015, periodo che era stato condizionato dai significativi realzi sul comparto titoli del debito iscritti, sia le attività finanziarie detenute per la negoziazione, sia tra le attività disponibili per la vendita.

Dividendi

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Dividendi				
- Da attività finanziarie detenute per la negoziazione	367	502	(135)	-26,9%
- Da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.128	765	363	47,5%
TOTALE DIVIDENDI	1.495	1.267	228	18,0%

I dividendi registrati nel periodo ammontano a €/Migl. 1.495, in crescita rispetto ad €/Migl. 1.267 relativi al 30.09.2015.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016
Risultato netto della negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Risultato netto strumenti di negoziazione				
- Attività/Passività finanziarie di negoziazione	(962)	3.401	(4.363)	n.a.
- Altre attività e passività finanziarie: diff. di cambio	1.468	1.148	320	27,9%
- Strumenti derivati	2.357	3.053	(696)	-22,8%
TOTALE RISULTATO NETTO STRUMENTI DI NEGOZIAZIONE	2.863	7.602	(4.739)	-62,3%

Il risultato delle attività e delle passività detenute per la negoziazione si attesta al 30.09.2016 a €/Migl. 2.863, in forte riduzione rispetto al risultato dei primi nove mesi dell'esercizio precedente che avevano chiuso a €/Migl. 7.602. Nel corso del periodo i risultati del trading sono stati fortemente condizionati dall'andamento negativo dei mercati finanziari.

Risultato da cessione di altri strumenti finanziari

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Risultato da operatività su titoli afs e passività finanziarie				
- attività finanziarie disponibili per la vendita	2.789	5.698	(2.909)	-51,1%
- passività finanziarie	(104)	(560)	456	-81,4%
TOTALE RISULTATO DA CESSIONE ALTRI STRUMENTI FINANZIARI	2.685	5.138	(2.453)	-47,7%

Il risultato da cessione di altri strumenti finanziari registra una contrazione del 47,7% passando da €/Migl. 5.138 del 30.09.2015 agli attuali €/Migl. 2.685. In particolare il risultato della cessione dei titoli iscritti tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" risulta in calo del 51,1%, decremento riconducibile agli importanti realzi di titoli di debito registrati nel corso dell'esercizio precedente.

Il risultato negativo da cessione delle "passività finanziarie" (riacquisto di proprie obbligazioni) risulta invece in miglioramento attestandosi a €/Migl. 104 contro €/Migl. 560 relativi al 30.09.2015.

Risultato netto strumenti di copertura

Infine, il risultato dell'operatività finanziaria è stato condizionato negativamente per €/Migl. 140 (positivo per €/Migl. 90 al 30.09.2015) per la parte inefficace relativa all'attività di copertura posta in essere sui fair value di alcuni titoli.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016
Risultato della gestione operativa

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	69.982	96.574	(26.592)	-27,5%
Costi operativi	(68.032)	(67.361)	(671)	1,0%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.950	29.213	(27.263)	-93,3%

Il risultato della gestione operativa al 30.09.2016 risulta pari a €/Migl. 1.950 rispetto ad €/Migl. 29.213 rilevati al 30.09.2015. Il decremento è principalmente riconducibile alla contrazione del margine di intermediazione del 27,5% e marginalmente dai costi operativi in crescita dell'1%.

Costi operativi

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Spese amministrative	(65.956)	(66.240)	284	-0,4%
- spese per il personale	(35.616)	(37.796)	2.180	-5,8%
- altre spese amministrative	(30.340)	(28.444)	(1.896)	6,7%
Ammortamenti operativi	(2.406)	(2.663)	257	-9,7%
Altri oneri/proventi di gestione	330	1.542	(1.212)	-78,6%
COSTI OPERATIVI	(68.032)	(67.361)	(671)	1,0%

I costi operativi pari a €/Migl. 68.032 sono principalmente costituiti da spese amministrative per €/Migl. 65.956 di cui il 53% per spese per il personale (in riduzione del 5,8% a/a) e il 47% per altre spese amministrative (in crescita del 6,7% a/a).

Le *spese per il personale* ammontano a €/Migl. 35.616 al 30.09.2016 e risultano in diminuzione dello 5,8% rispetto al corrispondente periodo precedente. Sono costituiti da stipendi e dai relativi oneri del personale dipendente (rettificate per i distacchi di personale in entrata ed in uscita con la Capogruppo), da emolumenti agli amministratori ed al collegio sindacale. Si precisa inoltre che, per una migliore rappresentazione gestionale, le componenti variabili della remunerazione del personale dipendente appartenente alla rete commerciale sono state riclassificate tra le commissioni passive.

Le *altre spese amministrative* ammontano a €/Migl. 30.340, in aumento del 6,7% rispetto ai primi nove mesi del 2015, a fronte della presenza di nuovi oneri non presenti o presenti in misura minimale nell'esercizio precedente riconducibili ai contributi ai meccanismi di risoluzione ed al canone DTA. Ne consegue che le "Altre spese amministrative", al netto dei nuovi oneri risultano in riduzione dello 0,2%.

Ai fini di fornire una migliore rappresentazione informativa, si provvede a fornire nella seguente tabella il dato disaggregato delle "altre spese amministrative" con l'evidenza dei nuovi oneri.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Altre spese amministrative	(27.940)	(27.984)	44	-0,2%
Altre spese amministrative: "nuovi oneri"	(2.400)	(460)	(1.940)	421,7%
- Contributi ordinari meccanismo BRRD e DGS	(1.580)	(460)	(1.120)	243,5%
- Canone di garanzia trasformabilità DTA	(820)	-	(820)	n.a.
Altre spese amministrative	(30.340)	(28.444)	(1.896)	6,7%

Le "altre spese amministrative" pari a €/Migl. 27.940 al 30.09.2016 registrano un lieve calo rispetto al dato comparato ed includono tra le maggiori voci di costo gli oneri relativi alla manutenzione ed alla locazione degli immobili delle filiali, le spese relative agli *info provider* e alla trasmissione dati, ed i costi dell'outsourcing.

Le "altre spese amministrative: nuovi oneri" sono riconducibili ai contributi ordinari al meccanismo BRRD e DGS per €/Migl. 2.400 al 30.09.2016 (€/Migl. 460 al 30.09.2015) ed al canone di garanzia per la trasformabilità della DTA per €/Migl. 820 al 30.09.2016 e non presente nel 2015.

Gli *ammortamenti operativi* ammontano a €/Migl. 2.406 al 30.09.2016 in riduzione rispetto all'analogo periodo precedente del 9,7%. Si ricorda che gli immobili provenienti dalle operazioni di recupero crediti, di cui si è data informativa nei dati patrimoniali, sono stati iscritti in applicazione del principio contabile internazionale "IAS 2" e pertanto non sono stati oggetto di ammortamento.

Gli *altri oneri e proventi di gestione* risultano positivi per €/Migl. 330 (positivi per €/Migl. 1.542 al 30.09.2015). Detta voce di bilancio include proventi generati dagli affitti degli immobili con destinazione diversa da quella strumentale, oneri per miglorie su beni di terzi, costi per chiusura controversie e transazioni in eccesso rispetto a quanto accantonato a fondo rischi ed altre sopravvenienze attive e passive per costi e ricavi non di competenza dell'esercizio.

Il decremento registrato nel periodo è riconducibile da un lato ad oneri straordinari per indennità di avviamento su locali commerciali affittati, sostenuti nel 2016 per €/Migl. 618, e dall'altro alla presenza nel dato comparato di un indennizzo assicurativo per €/Migl. 750.

Risultato corrente

Ai fini di una maggiore leggibilità del dato economico riclassificato, il risultato corrente viene esposto con evidenza del "risultato ante componenti non ricorrenti", rappresentato dal risultato della gestione operativa diminuito da rettifiche di valore su crediti, accantonamenti netti a fondi rischi e risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016
Risultato ante componenti non ricorrenti

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.950	29.213	(27.263)	-93,3%
Rettifiche di valore nette sui crediti ed altre operazioni finanziarie	(26.649)	(35.463)	8.814	-24,9%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.967)	(1.918)	(3.049)	159,0%
Risultato netto delle partecipate valutate al patrimonio netto	961	1.048	(87)	-8,3%
RISULTATO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	(28.705)	(7.120)	(21.585)	303,2%

Alla data del 30.09.2016 il risultato ante componenti non ricorrenti risulta negativo per €/Migl. 28.705 (negativo per €/Migl. 7.120 al 30.09.2015) dopo avere computato le rettifiche nette di valore sui crediti, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri, ed aver valutato la partecipazione collegata (Bim Vita) con il metodo del patrimonio netto.

Le *rettifiche di valore nette su crediti* ammontano a €/Migl. 26.649 al 30.09.2016, in riduzione rispetto a €/Migl. 35.463 relativi ai primi nove mesi dell'esercizio precedente e sono costituite da "svalutazioni analitiche" per €/Migl. 30.984, "riprese su valutazioni collettive" per €/Migl. 4.505 ed "oneri su altre operazioni finanziarie" per €/Migl. 170.

Gli *accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri* ammontano al 30.09.2016 a €/Migl. 4.967 (€/Migl. 1.918 al 30.09.2015) e sono riconducibili alla dinamica delle valutazioni nette effettuate da Banca Intermobiliare per contenziosi e reclami della clientela a fronte di servizi di investimento e da indennità contrattuali dovute la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37.

Il *risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*, positivo per €/Migl. 961 è interamente riconducibile alla quota di competenza del risultato di periodo della partecipazione in Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF) e valutata in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Risultato ante imposte

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
RISULTATO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	(28.705)	(7.120)	(21.585)	303,2%
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(3.041)	(2.516)	(525)	20,9%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(31.746)	(9.636)	(22.110)	229,5%

Alla data del 30.09.2016 le "*rettifiche di valore su strumenti finanziari*" sono pari a €/Migl. 3.041 in aumento rispetto ad €/Migl. 2.516 relative al 30.09.2015. Le rettifiche hanno interessato il portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita che viene sottoposto con cadenza periodica a test di impairment secondo le modalità descritte nella parte A "Politiche contabili" della nota integrativa del bilancio annuale a cui si fa rimando. In particolare si segnala che a seguito della significativa flessione dei prezzi sono state registrate le seguenti rettifiche di valore: titoli di capitale per €/Migl. 1.484 (di cui €/Migl. 705 per "Unicredit Ord", €/Migl. 292 per "Ubi Banca" e €/Migl. 208 "FCA Ord"); quote di Oicr €/Migl. 1.257 (di cui €/Migl. 986 per fondi immobiliari e €/Migl. 271 altri fondi) e titoli di debito per €/Migl. 300.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016
Risultato operatività corrente al netto delle imposte

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(31.746)	(9.636)	(22.110)	229,5%
Imposte sul reddito di periodo	5.801	967	4.834	n.a.
RISULTATO OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(25.945)	(8.669)	(17.276)	199,3%

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte al 30.09.2016 registra una perdita di €/Migl. 25.945 contro una perdita di €/Migl. 8.669 del 30.09.2015. Il carico fiscale corrente e differita stimato su base puntuale al 30.09.2016 è positivo per €/Migl. 5.801 contro un valore sempre positivo di €/Migl. 967 relativo al 30.09.2015.

Utile (Perdita) di periodo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
RISULTATO OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(25.945)	(8.669)	(17.276)	199,3%
Risultato attività in via di dismissione al netto delle imposte	(51)	5.849	(5.900)	n.a.
RISULTATO DI PERIODO	(25.996)	(2.820)	(23.176)	n.a.

Il risultato di periodo al 30.09.2016 è negativo per €/Migl. 25.996 (negativo per €/Migl. 2.820 al 30.09.2015) dopo aver determinato oneri di periodo per €/Migl. 51, sull'immobile di Milano detenuto dalla controllata Immobiliare D iscritto nel corso del 2015 alla voce "Attività/Passività non correnti in via di dismissione". Come precedente illustrato a seguito dell'avveramento della condizione sospensiva, nel corso del mese di ottobre si è perfezionata il contratto di compravendita della cessione dell'immobile e si è dato luogo al relativo incasso del corrispettivo. Il risultato delle attività in via di dismissione relativo al dato comparato al 30.09.2015, pari a €/Migl. 5.849, era principalmente riconducibile al perfezionamento della cessione del 67,22% del capitale sociale della controllata Banca Ipibi - avvenuto in data 5 marzo 2015.

Utile (Perdita) di periodo del Gruppo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(25.996)	(2.820)	(23.176)	n.a.
Utile di pertinenza di terzi	(16)	(30)	14	-46,7%
UTILE (PERDITA) DI PERIODO DEL GRUPPO	(26.012)	(2.850)	(23.162)	n.a.

La perdita di periodo del Gruppo si attesta a negativi €/Migl. 26.012 (negativo di €/Migl. 2.850 relativo ai primi nove mesi dell'esercizio precedente) dopo la determinazione delle quote di pertinenza dei terzi (per le quote di minoranza della controllate Bim Insurance Brokers S.p.A.).

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2016 la redditività complessiva consolidata di Banca Intermobiliare, costituita dal risultato netto consolidato e da tutte le altre componenti che non transitano a conto economico ma direttamente a patrimonio netto quali le variazioni delle riserve da valutazione, è risultata negativa per €/Migl. 25.570 (€/Migl. 2.078 positivi al 30.09.2015) di cui €/Migl. 25.585 negativi riconducibili alle componenti di pertinenza della consolidante e €/Migl. 16 positivi di pertinenza di terzi.

Composizione della redditività complessiva

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2016	30.09.2015	Variazione assoluta	Variazione %
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(21.925)	(2.820)	(19.105)	n.a.
Variazione Riserve da valutazione "Afs"	(3.535)	951	(4.486)	n.a.
Differenze di cambio	(161)	3.710	(3.871)	n.a.
Riserva da valutazione partecipazioni valutate al p.n.	261	56	205	366,1%
Altre componenti reddituali	(210)	181	(391)	n.a.
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	(25.570)	2.078	(27.648)	n.a.
di cui di pertinenza di terzi	16	31	(15)	-48,4%
di cui di pertinenza della consolidante	(25.585)	2.047	(27.632)	n.a.

La redditività consolidata del periodo è stata negativamente condizionata sia dalla perdita consolidata pari a €/Migl. 21.925 (risultato negativo pari a €/Migl. 2.820 al 30.09.2015) sia dalle componenti di reddito iscritte a patrimonio netto che hanno inciso negativamente tra le quali la variazione delle riserve di valutazioni relative al portafoglio titoli disponibili per la vendita (negativa per €/Migl. 3.535 al 30.09.2016).

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

BANCA INTERMOBILIARE

La Banca registra un risultato di periodo negativo per €/Mln. 15,5 rispetto ad un risultato di periodo negativo per €/Mln. 7,6 registrato nei primi nove mesi dell'esercizio precedente.

La raccolta complessiva dalla clientela si riduce a €/Mld. 8 in riduzione del 16,3% rispetto ad €/Mld. 9,6 relativi al 31.12.2015.

La Banca ha fortemente risentito dallo scenario economico altalenante nel corso del 2016, registrando un forte decremento del margine di intermediazione che passa da €/Mln. 81,9 relativi al 30.09.2015 agli attuali €/Mln. 65,9. In particolare le commissioni nette sono risultate in calo del 25% ed il contributo dell'operatività finanziaria è risultato pari ad €/Mln. 19,2 rispetto ad €/Mln. 23,1 registrato al 30.09.2015. Il risultato della gestione operativa si attesta a €/Mln. 11 (€/Mln. 27,3 al 30.09.2015), in diminuzione principalmente per la contrazione del margine di intermediazione.

Nel corso del periodo sono state inoltre effettuate rettifiche di valore nette sui crediti per €/Mln. 26,3 (€/Mln. 35,5 al 30.09.2015); accantonamenti a fondi rischi ed oneri per €/Mln. 5,2 (€/Mln. 1,9 al 30.09.2015) ed impairment su strumenti finanziari per €/Mln. 3 (€/Mln. 2,5 al 30.09.2015).

Il risultato di periodo, dopo aver stimato il carico fiscale positivo per €/Mln. 8 (positivo per €/Mln. 5,2 al 30.09.2015) registra una perdita complessiva di €/Mln. 15,5 contro una perdita di €/Mln. 7,6 relativa al 30.09.2015.

SYMPHONIA

La controllata Symphonia SGR ha registrato alla data del 30.09.2016 un risultato di periodo pari a €/Mln. 3,9 in flessione rispetto al €/Mln. 7,5 relativi al 30.09.2015. Nel corso per periodo il patrimonio gestito è passato da €/Mln. 4.713 dell'esercizio 2015, agli attuali €/Mln. 4 (sia per l'effetto negativo dei mercati sia per flussi in uscita) determinando una forte contrazione delle commissioni di gestione ricorrenti unitamente all'assenza di commissioni di performance che avevano condizionato positivamente l'esercizio 2015. Le commissioni nette si sono quindi attestate a €/Mln. 14,1 in diminuzione rispetto ad €/Mln. 19,9 del 30.09.2015 mentre i costi operativi pari a €/Mln. 8,1 hanno confermato il buon contenimento dei costi (erano €/Mln. 8,5 relativi al 30.09.2015), consentendo di chiudere il risultato della gestione operativa a €/Mln. 6 contro €/Mln. 11,4 dell'analogo periodo precedente.

BIM SUISSE

In merito ai risultati del bilancio individuale di Bim Suisse, alla data del 30.09.2016 si registra una perdita di periodo pari a Chf/Mln. 1,5 in diminuzione rispetto all'utile di Chf/Mln. 0,08 del 30.09.2015, principalmente da attribuire alla riduzione delle commissioni e del margine interessi.

In particolare il margine di interesse è risultato pari a Chf/Mln. 0,4 (Chf/Mln. 0,7 al 30.09.2015) mentre le commissioni nette sono pari a Chf/Mln. 2,5 (Chf/Mln. 3,6 al 30.09.2015). Il risultato della gestione operativa chiude con una perdita di Chf/Mln. 1,4 (Chf/Mln. 0,02 al 30.09.2015) dopo aver detratto costi operativi per Chf/Mln. 4,3 (Chf/Mln. 4,4 al 30.09.2015).

BIM FIDUCIARIA

Bim Fiduciaria registra alla data del 30.09.2016 un risultato netto di periodo pari a €/Mln. 0,037 in riduzione rispetto ad €/Mln. 0,105 relativi al 30.09.2015. Il decremento è principalmente riconducibile alle minori commissioni incassate a fronte di una operazione finanziaria straordinaria effettuata nel 2015. Le commissioni attive diminuiscono di circa il 18% (€/Mln. 0,387 nel 2016 contro €/Mln. 0,471 nel 2015). La diminuzione è da ascrivere ad una operazione straordinaria nata a fine gennaio 2015 e conclusasi nel precedente esercizio. I costi operativi risultano in lieve crescita passando da €/Mln. 0,327 agli attuali €/Mln. 0,343. Il risultato della gestione operativa si conferma positivo per €/Mln. 0,045 seppur in calo rispetto ad €/Mln. 0,141 del 30.09.2015.

BIM INSURANCE BROKERS

La controllata Bim Insurance Brokers chiude il 30.09.2016 con un risultato di periodo positivo per €/Mln. 0,032 rispetto ad €/Mln. 0,061 del 30.09.2015. Le commissioni nette registrano una diminuzione attestandosi ad €/Mln. 0,394 (€/Mln. 0,471 al 30.09.2015), mentre i costi operativi risultano in lieve diminuzione passando da €/Mln. 0,373 agli attuali €/Mln. 0,339.

BIM VITA

Nel corso del periodo la partecipata Bim Vita ha registrato premi netti pari a €/Mln. 57,3 (erano €/Mln. 119,2 al 30.09.2015) e riserve tecniche pari a €/Mln. 710,4 (erano €/Mln. 723,7 al 31.12.2015). Il bilancio al 30.09.2016 (predisposta secondo i principi IAS/IFRS) chiude con un utile di €/Mln. 1,9 contro €/Mln. 2,1 relativo al 30.09.2015.

In merito ai risultati delle altre società controllate nel periodo non si segnalano impatti economici significativi né movimentazioni patrimoniali rilevanti.

INFORMATIVA AL MERCATO

INFORMAZIONI SUI RISCHI E FATTORI CHE INCIDONO SULLA REDDITIVITÀ

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del Financial Stability Forum nell'Aprile 2008, ripresa dall'organo di vigilanza con la pubblicazione del 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare 262 di Banca d'Italia, di seguito vengono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 01.01.2016 - 30.09.2016, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni addizionali, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato nella Parte E - informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa del bilancio annuale al 31.12.2015.

La gestione complessiva del rischio di Banca Intermobiliare e delle sue società controllate avviene mediante un processo presieduto e coordinato dalla Capogruppo Veneto Banca, condiviso con il Consiglio di Amministrazione di Bim e con l'ausilio gli uffici direzioni di Bim e di Capogruppo.

Il processo si snoda tra i diversi livelli della struttura organizzativa, in particolare il ruolo fondamentale è svolto dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo al quale spetta la definizione degli orientamenti e degli indirizzi strategici relativamente all'assunzione dei rischi, nonché l'approvazione dei limiti strategici ed operativi e le relative linee guida, coerentemente a quanto definito nel Risk Appetite Framework di Gruppo.

Su queste tematiche, a supporto del Consiglio di Amministrazione, con riguardo ai poteri a questo conferiti, operano il Comitato Rischi di Gruppo e la Direzione Centrale Rischi di Veneto Banca, Quest'ultima assicura la misurazione ed il controllo integrato dei rischi attraverso il monitoraggio e l'analisi dell'esposizione complessiva al rischio della Banca e delle società controllate, coerentemente alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza ed alla "best practice" internazionale.

In particolare la funzione supporta la Banca e le società partecipate nella identificazione, gestione e controllo dei rischi assunti.

Le responsabilità della Direzioni Centrale Rischi della Capogruppo si articolano nei seguenti ambiti:

- rischio di credito e di controparte;
- rischio di mercato;
- rischio di liquidità e rischio di tasso;
- rischio operativo;
- altri rischi;
- pricing strumenti finanziari presenti in conto proprio e in conto terzi;
- monitoraggio operatività clientela su strumenti derivati quotati e over the counter;
- convalida interna;
- operazioni di maggior rilievo, Risk Appetite Framework, ICAAP, ILAAP.

Rischio di credito e di controparte

L'esposizione al rischio di credito deriva principalmente dai crediti erogati alla clientela, ed in misura minore dall'esposizione creditizia verso banche dal rischio di controparte per gli investimenti in strumenti finanziari iscritti nei portafogli "available for sale" e "loans and receivable". Il rischio si configura come la probabilità che il debitore non adempia alle proprie obbligazioni generando perdite in conto capitale o di mancato introito di componenti economiche di reddito.

In questi ultimi anni, il perdurare della crisi economica ha indubbiamente pesato sulla restrizione degli affidamenti creditizi e sull'aumento del credito problematico nel sistema bancario italiano portando la Banche tra cui Banca Intermobiliare, ha aumentare i presidi e migliore la gestione del rischio di credito in tutte le sue fasi: dall'erogazione,

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

al monitoraggio, sino alla gestione dei crediti problematici.

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2016, l'attività di erogazione del credito si è ulteriormente ridotta del 21% rispetto al fine anno, passando da €/Mln. 815,3 del 31.12.2015 agli attuali €/Mln. 644,1 e confermando il trend di questi anni della Banca di contrazione dell'esposizioni della Banca (-23,3% impieghi vivi del 2015 sul 2014; -18,9% impieghi vivi del 2014 sul 2013, -10,4% del 2013 sul 2012).

Si ricorda che l'attività creditizia svolta da Banca Intermobiliare è stata da sempre prevalentemente finalizzata ad accompagnare l'attività di investimento e/o gestione patrimoniale dei propri clienti ed principalmente è assistita da garanzie reali prestate della propria clientela.

Banca Intermobiliare ha inoltre intensificato l'attività di monitoraggio e recupero credito, riducendo le esposizioni per attività deteriorate nette da €/Mln. 338,9 agli attuali €/Mln. 321,4, principalmente a fronte dei maggiori accontamenti posti in essere nel periodo.

Sono state effettuate rettifiche di valore nette su posizioni creditizie deteriorate per €/Mln. 26,6, le quali si vanno a sommare alle significative rettifiche di valore nette sui crediti che sono state effettuate negli ultimi quattro esercizi per un valore complessivo di €/Mln. 244,5 (€/Mln. 100,3 nel 2012, €/Mln. 19,4 nel 2013 e €/Mln. 45,1 nel 2014 e €/Mln. 53,1 effettuate nel 2015).

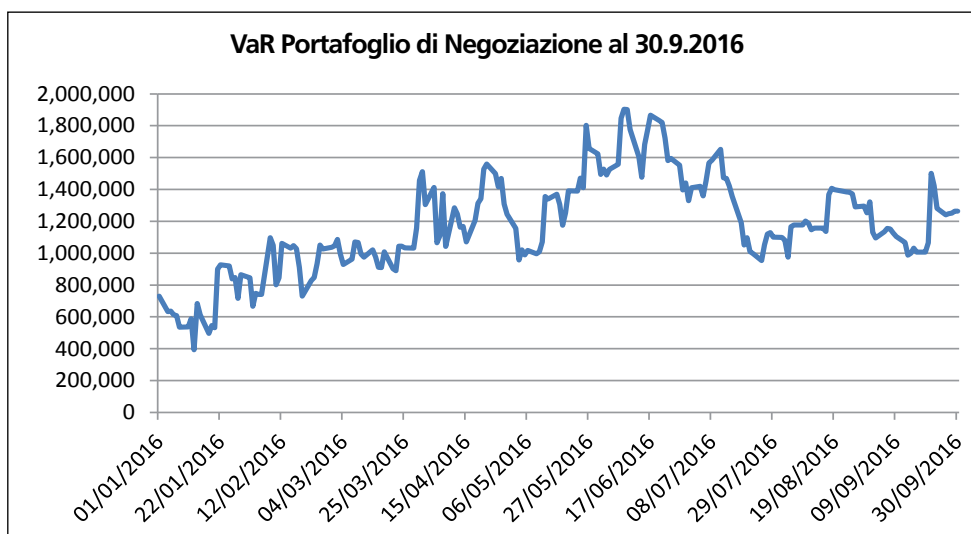
Come già illustrato precedentemente, al 30.09.2016 i "coverage ratios" si sono confermati adeguati ai parametri di sistema pubblicati da Banca d'Italia a fine aprile 2016 nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2016". Il tasso di copertura delle esposizioni deteriorate è pari al 45,6% (40,8% dati di sistema al 31.12.2015 relativo alla "Banche minori") in aumento rispetto al 41,6% del 31.12.2015, mentre il tasso di copertura delle sofferenze è risultato pari al 57,3% in crescita rispetto al 53,9% del 31.12.2015, superiore al dato di sistema delle "Banche minori" (55,3% al 31.12.2015).

Rischio di mercato

Deriva dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari svolta prevalentemente dalla consolidante Banca Intermobiliare, considerando che solo alcune controllate presentano una esposizione del tutto limitata e residuale. Il rischio si configura nell'eventualità di registrare perdite a fronte delle oscillazioni del mercato. La gestione del rischio avviene entro limiti operativi definiti dal Consiglio di Amministrazione il cui è monitoraggio è stato dato in outsourcing alla funzione Risk Management della Capogruppo Veneto Banca.

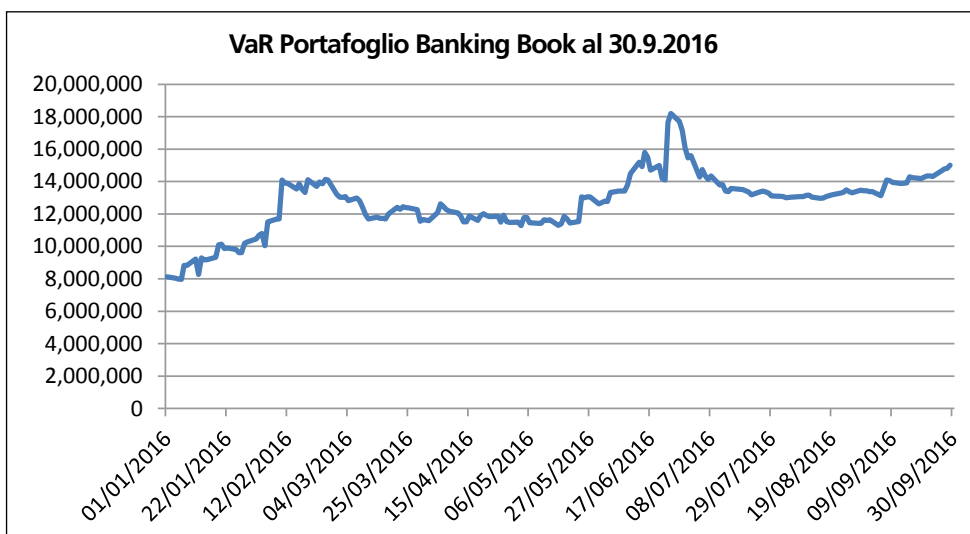
Il rischio di mercato relativo alle posizioni in conto proprio di Banca Intermobiliare è risultato, nel corso dei primi nove mesi del 2016, sempre al di sotto dei limiti direzionali previsti dalla policy sui Rischi Finanziari, sia per quanto riguarda il portafoglio "Held for Trading", sia per quanto riguarda il portafoglio "Banking Book".

Il *Value at Risk* della posizione di trading è oscillato tra €/Mln 0,393 e €/Mln 1,904. Il *Value at Risk* alla data del 30.09.2016 era pari a €/Mln 1,264 (€/Mln. 0,730 al 31.12.2015). Il valore medio osservato nei primi nove mesi del 2016 è di €/Mln 1,172 (€/Mln. 1,21 nel 2015).



Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2016 - 30.09.2016, holding period pari a 10 gg.

Il Value at Risk del banking book è risultato compreso tra €/Mln 7,966 e €/Mln 18,198. Il Value at Risk alla data del 30.09.2016 era pari a €/Mln 15,009 (€/Mln. 8,246 al 31.12.2015). Il valore medio osservato nei primi nove mesi del 2016 è pari a €/Mln 12,67 (€/Mln. 10,858 nel 2015).



Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2016 - 30.09.2016, holding period pari a 10 gg.

L'esposizione più significativa del portafoglio, a livello complessivo, è costituita dai titoli governativi italiani (titoli di stato ed enti governativi), il cui fair value ("trading book" e "banking book") al 30.09.2016 è complessivamente pari a €/Mln 871,676 (€/Mln. 833,51 a fine 2015).

Rischio di liquidità

L'esposizione al rischio liquidità deriva dalle operazioni di raccolta e di impiego effettuate dalla banca nonché alla presenza nei portafogli di proprietà di strumenti finanziari non quotati, e si manifesta a fronte dell'inadempimento ai propri impegni di pagamento per incapacità di recepire fondi o criticità nello smobilizzare attività finanziarie poco liquide.

Il Gruppo Veneto Banca adotta un modello strategico e gestionale del rischio di liquidità e "funding" di tipo

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

accentrato: in tale contesto per Banca Intermobiliare S.p.A. è previsto un sistema di limiti gestionali interni sul rischio di liquidità e di “funding”, calibrato ad hoc per riflettere il tipo di attività della controllata e il profilo di rischio ad essa associato. All’interno di tale sistema di limiti, la gestione della posizione di liquidità della controllata è demandato alla Direzione Mercati Finanziari di BIM, mentre il monitoraggio degli stessi è assegnato alla funzione Financial Risk della Capogruppo.

Dall’attività periodica di monitoraggio risulta che la posizione di liquidità operativa di Banca Intermobiliare non ha incontrato particolari fasi di stress nel corso del 2016; i limiti operativi e le soglie di sorveglianza per i vari “buckets” temporali, definiti dalla Capogruppo per Banca Intermobiliare, sono stati regolarmente rispettati, mantenendosi su livelli di sicurezza.

Per quanto riguarda la liquidità, non si sono registrati segnali di tensione nel corso del 2016. Alla data del 30.09.2016 il Liquidity Coverage Ratio (LCR) era pari al 86,31% rispetto ad un valore di 84,18% al 31.12.2015.

Il minimo previsti dalla normativa europea (Regolamento EU n. 575/2013) in materia di liquidità sino al 31.12.2016 è fissati al 70% mentre a regime, nel 2018, il limite previsto sarà pari al 100%.

Rischio operativo

L’esposizione al rischio operativo si configura come il rischio di subire perdite derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni. Rientrano in tale tipologia, tra l’altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell’operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale.

La Direzione Centrale Rischi ha implementato un sistema aziendale per la rilevazione e misurazione del rischio operativo curando e gestendo la raccolta dei dati di perdita operativa (processo di *Loss Data Collection*).

È inoltre attivo un piano di contingenza (“Business Continuity Plan”) avente l’obiettivo di predisporre presidi organizzativi e infrastrutture tecnologiche atte a ridurre nei limiti ritenuti accettabili i danni derivanti da eventi clamorosi, garantendo che la riattivazione dei processi critici ed il coordinamento delle attività sino al ripristino della piena funzionalità avvengano nei tempi e nei modi definiti.

PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO PERCEPITI DAL MERCATO COME RISCHIOSI

Vengono di seguito fornite informazioni integrative aggiuntive sugli investimenti che il mercato considera e percepisce ad alto rischio a seguito della crisi finanziaria originata dai mutui statunitensi sub prime e sull'attività di negoziazione in derivati con la propria clientela.

In particolare di seguito viene fornita l'informativa al 30.09.2016 su:

- i) prodotti strutturati di credito - nessuna posizione in essere.
- ii) operatività svolta tramite Special Purpose Entities (SPE) - nessuna posizione in essere.
- iii) operatività su derivati con la clientela e relativo rischio controparte - la determinazione del fair value degli strumenti finanziari "Over the Counter" (OTC), compresi quelli negoziati con la clientela, avviene attraverso le metodologie ed i modelli valutativi illustrati nella nota integrativa del bilancio annuale a cui si fa rimando. L'attività di Banca Intermobiliare in derivati "Over the Counter" con la clientela prevede e presuppone la firma di uno specifico contratto di marginatura da parte del cliente che intende operare su derivati; l'esposizione al rischio viene monitorata attraverso il "grado di rischio", rappresentato dal rapporto tra i margini richiesti e il patrimonio disponibile presso l'istituto, che non deve di norma superare il 50%, e con il costante monitoraggio della leva finanziaria assunta. Le principali tipologie di derivati "Over the Counter" negoziati con la clientela sono rappresentate da "fx options", "commodity options", "interest rate swaps", "credit default swaps" e "contratti a termine su valute".

In relazione all'attività di marginatura giornaliera, considerando come perimetro di riferimento esclusivamente l'attività di intermediazione in derivati con la clientela alla data del 30.09.2016, Banca Intermobiliare presentava un fair value positivo verso la clientela per €/Mln. 6,600 (fair value positivo di €/Mln. 18,007 al 31.12.2015). Inoltre, erano presenti margini versati dai clienti, per €/Mln. 17,480 (€/Mln. 26,269 al 31.12.2015).

INFORMATIVA RICHIESTA DA COMUNICAZIONE N. DEM/RM 11070007 DEL 5 AGOSTO 2011

A seguito della pubblicazione in data 28 luglio 2011 da parte della European Securities and Markets Authority (ESMA) del documento n. 2011/266 ripreso in data 5 agosto 2011 dalla Consob, si fornisce l'informativa richiesta in merito all'esposizione dei titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi (c.d. titoli "debito sovrano").

Banca Intermobiliare alla data del 30.09.2016 aveva un'esposizione (valore nominale) di €/Mln. 844 (€/Mln. 806 al 31.12.2015), di cui €/Mln 657 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e €/Mln. 186 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Le esposizioni illustrate riguardano principalmente titoli di debito emessi dallo Stato Italiano (titoli di stato, enti governativi), per il 98,8% del totale delle esposizioni Sovrane.

In merito alla metodologia di determinazione del fair value si fa rimando a quanto illustrato in Nota Integrativa Consolidata - Parte E del bilancio annuale al 31.12.2015.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016
Esposizione al rischio di credito sovrano

(valori espressi in €/Migl.)

Paese ente emittente	Attività IAS	30.09.2016			31.12.2015		
		Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Italia	Hft	176.511	181.977	181.977	63.249	63.755	63.755
	Afs	657.357	689.700	689.700	742.160	769.751	769.751
	Totale	833.868	871.676	871.676	805.409	833.506	833.506
Germania	Hft	6.750	7.921	7.921	362	395	395
	Afs	-	-	-	-	-	-
	Totale	6.750	7.921	7.921	362	395	395
Spagna	Hft	751	832	832	639	697	697
	Afs	-	-	-	-	-	-
	Totale	751	832	832	639	697	697
Altri Paesi UE	Hft	2.342	2.551	2.551	(827)	(1.410)	(1.410)
	Afs	-	-	-	-	-	-
	Totale	2.342	2.551	2.551	(827)	(1.410)	(1.410)
Altri Paesi	Hft	31	35	35	44	47	475
	Afs	-	-	-	-	-	-
	Totale	31	35	35	44	47	47
Esposizione complessiva per cassa	Hft	186.385	193.316	193.316	63.467	63.484	63.484
	Afs	657.357	689.700	689.700	742.160	769.751	769.751
	Totale	843.742	883.015	883.015	805.627	833.235	833.235

LE ATTIVITÀ DI DIREZIONE E CONTROLLO

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

L'Assemblea dei Soci del 5 aprile 2016 ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi sociali 2016/2018 (e pertanto fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), così composto:

Pierluigi BOLLA	Presidente
Maurizio BENVENUTO	Vicepresidente
Cristiano ANTONELLI	Consigliere Indipendente
Cristiano CARRUS	Consigliere
Lucia LEONELLI	Consigliere Indipendente (Dimissionaria)
Silvia MORETTO	Consigliere Indipendente
Michele ODELLO	Consigliere
Beniamino QUINTIERI	Consigliere
Giuseppina RODIGHIERO	Consigliere

L'Assemblea dei soci di BIM del 5 aprile 2016 ha inoltre nominato il Collegio Sindacale in carica per gli esercizi sociali 2016/2018 (e pertanto fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), così composto:

Luca Maria MANZI	Presidente
Elena NEMBRINI	Sindaco Effettivo
Enrico Maria RENIER	Sindaco Effettivo
Alide LUPO	Sindaco Supplente
Michele PIANA	Sindaco Supplente

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 15 aprile 2016, ha costituito al proprio interno i seguenti Comitati in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2018:

Comitato controllo e rischi	Comitato nomine
Cristiano ANTONELLI (Presidente)	Silvia MORETTO (Presidente)
Silvia MORETTO	Cristiano ANTONELLI
Michele ODELLO	Lucia LEONELLI (Dimissionaria)
	Silvia RACHELA (Cooptata in data 9 giugno 2016)
Comitato Amministratori indipendenti per le operazioni con soggetti collegati	Comitato remunerazione
Cristiano ANTONELLI (Presidente)	Cristiano ANTONELLI
Lucia LEONELLI (Dimissionaria)	Lucia LEONELLI (Dimissionaria)
Silvia MORETTO	Silvia RACHELA (Cooptata in data 9 giugno 2016)
Silvia RACHELA (Cooptata in data 9 giugno 2016)	

In data 19 aprile 2016 la Prof.ssa Lucia LEONELLI ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere indipendente di Banca Intermobiliare a causa del mancato ottenimento dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

In data 8 giugno 2016 la Dott.ssa Giuseppina RODIGHIERO e il Dott. Cristiano CARRUS hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Banca Intermobiliare.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

In data 9 giugno 2016 la Dott.ssa Silvia RACHELA è stata cooptata per il ruolo di Consigliere indipendente di Banca Intermobiliare.

In data 13 giugno 2016 il Dott. Pierluigi BOLLA ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare e ha assunto la carica di consigliere.

In data 13 giugno 2016 il Prof. Stefano AMBROSINI è quindi subentrato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare e la Dott.ssa Mia CALLEGARI è stata cooptata per il ruolo di Consigliere Indipendente di Banca Intermobiliare.

In data 1 settembre 2016 il Dott. Beniamino QUINTIERI ha rassegnato le dimissioni con effetto immediato dalla carica di Consigliere di Banca Intermobiliare in ragione dei sopravvenuti impegni legati alla nomina a Presidente di SACE S.p.A.

In data 19 settembre 2016 l'Avv. Michele ODELLO ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili e con effetto immediato dalla carica di Consigliere di Banca Intermobiliare, in ragione di quanto segue: "con l'esclusivo fine di evitare l'aggravio degli oneri patrimoniali connessi a una eventuale ingiustificata revoca dei consiglieri di amministrazione in carica, a detrimento degli interessi della Banca in un momento particolarmente critico della sua storia e dei soci di minoranza dei quali sono espressione nel Consiglio di Amministrazione in carica dal 5 aprile u.s."

In data 10 ottobre 2016 il Dott. Pierluigi BOLLA, "in conformità alla richiesta del 10 agosto 2016 da parte del Presidente della Capogruppo, Professor Avvocato Beniamino Anselmi", ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili e con effetto immediato dalla carica di Consigliere di Banca Intermobiliare.

In data 13 ottobre 2016 la Dott.ssa Silvia RACHELA, facendo seguito "alla richiesta di dimissioni e convocazione dell'Assemblea per la presa d'atto delle stesse o la revoca dei Consiglieri non dimessisi, formulata da Veneto Banca S.p.A. in data 11 agosto u.s.", ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili e con effetto immediato dalla carica di Consigliere di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

L'Assemblea dei Soci del 18 ottobre 2016 ha preso atto delle dimissioni dei suddetti Consiglieri di Amministrazione e - così come da relazione illustrativa proposta da Veneto Banca ai sensi dell'art. 125-ter del d.lgs. 24 febbraio 1998 e depositata agli atti dell'assemblea - ha deliberato la revoca degli amministratori di BIM in carica alla data dell'Assemblea al fine di consentire l'insediamento di un nuovo Consiglio di Amministrazione, conseguente all'acquisizione da parte del Fondo Atlante - fondo d'investimento gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. Unipersonale - di una quota di maggioranza del capitale sociale di Veneto Banca S.p.A., pari a circa il 97,64%.

L'Assemblea ha inoltre assunto le seguenti deliberazioni:

- determinare in 9 (nove) il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione;
- eleggere quali membri del Consiglio di Amministrazione - stabilendone i relativi compensi - per gli esercizi 2016-2017-2018 (e dunque fino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018) i signori: Lauri Maurizio, Anselmi Beniamino, Girelli Giorgio Angelo, Toscani Daniela (consigliere indipendente), Zunino De Pignier Alessandra, Provaggi Giampaolo (consigliere indipendente), Chiodaroli Anna Maria (consigliere indipendente), Heidempergher Simona (consigliere indipendente), Michele Odello.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2016 ha provveduto a:

- Nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione Maurizio Lauri;
- Nominare Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Giampaolo Provaggi;
- Nominare Consigliere con deleghe Giorgio Girelli.

In data 7 novembre 2016, il Dott. Beniamino ANSELMINI, ha comunicato la rinuncia dalla carica di consigliere di amministrazione di Banca Intermobiliare con decorrenza immediata.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2016

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2016 ha provveduto al rinnovo della composizione dei Comitati endo-consiliari, nominando i seguenti Amministratori:

Comitato controllo e rischi

Giampaolo Provaggi (Presidente)

Anna Maria Chiodaroli

Simona Heidempergher

Comitato nomine

Anna Maria Chiodaroli (Presidente)

Simona Heidempergher

Michele Odello

Comitato remunerazione

Simona Heidempergher (Presidente)

Anna Maria Chiodaroli

Michele Odello

Comitato amministratori indipendenti per le operazioni con soggetti collegati.

Simona Heidempergher (Presidente)

Giampaolo Provaggi

Anna Maria Chiodaroli

PricewaterhouseCoopers S.p.A. è la società di revisione incaricata per gli esercizi dal 2012 al 2020.

INFORMAZIONI SU ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

Banca Intermobiliare è controllata di diritto da Veneto Banca S.p.A. con sede sociale a Montebelluna (TV) in Piazza G.B. Dall'Armi n. 1 ed appartiene al Gruppo bancario facente capo a quest'ultima.

Con riferimento al piano di cessione del Gruppo BIM, gli Amministratori di Veneto Banca, - alla luce dell'evoluzione avuta dal "progetto Serenissima" di cui al punto precedente con il conseguente ingresso del Fondo Atlante come azionista di maggioranza ed il recente cambio della governance -, hanno ritenuto di rivedere ogni considerazione strategica circa il Gruppo BIM.

Questo, unitamente all'evoluzione delle quotazioni dell'intero comparto bancario, a cui BIM fa riferimento, che ha mostrato un andamento particolarmente penalizzante nel corso degli ultimi mesi, ha portato il Consiglio di Amministrazione a ritenere di non considerare più come "altamente probabile" la cessione di tale asset. Pertanto, visto il superato periodo temporale - secondo il principio contabile IFRS 5 - della sua classificazione come "attività in via di dismissione", è stato ritenuto corretto il ritorno al consolidamento integrale "per linea" dei relativi saldi patrimoniali. Contestualmente Veneto Banca ha comunicato il varo di un piano industriale, entro fine anno, che prevede un'accelerazione sull'attività commerciale, una incisiva politica di riduzione dei costi e una costante ricerca di maggiore efficienza a tutti i livelli.

Si segnala inoltre che la Capogruppo nella determinazione del valore del Gruppo Bim da iscrivere in bilancio ha provveduto a determinare il valore d'uso in relazione anche del fatto che la valorizzazione di Borsa dei titoli Bim non è stata considerata attendibile, data l'elevata percentuale di interessenza detenuta e la correlata perdurante scarsa significatività degli scambi azionari.

Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti pubblicati sul sito internet di Banca Intermobiliare all'indirizzo <http://www.bancaintermobiliare.com/corporate-governance/comunicati-obbligatori.html>

ADEGUAMENTO ALLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 36, REGOLAMENTO CONSOB N. 16191/2007

(Quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea)

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, Banca Intermobiliare è adeguata alle condizioni stabilite dal comma 1 dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007, con riferimento alla società direttamente ed integralmente controllata Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. - Lugano, costituita e regolata ai sensi del diritto svizzero.

La società Patio Lugano S.A., direttamente controllata da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. non riveste significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 Regolamento Consob 16191/2007.

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 37, REGOLAMENTO CONSOB N. 16191/2007

(Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società)

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., non sussiste alcuna delle condizioni impeditive previste dall'art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007 per Banca Intermobiliare (soggetta, a decorrere dal 25 febbraio 2011, all'attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca S.p.A.).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti proprietari (edizione 2015), approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ai sensi dell'art. 123 bis, commi 1 e 2, D. Lgs. 58/1998 è pubblicata sul sito internet dell'emittente (Sezione corporate governance), ai sensi del comma 3 del medesimo articolo.

PROCESSO DI SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 18079 DEL 20 GENNAIO 2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni ha stabilito di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO E DI ORGANIZZAZIONE

PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE IFRS 9 “FINANCIAL INSTRUMENTS”

A fronte del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 “Financial instruments” ancora in fase di omologazione e la cui adozione obbligatoria decorrerà dal 1° gennaio 2018, Veneto Banca ha avviato uno specifico progetto nel corso del 2016 coinvolgendo le sue controllate tra le quali Banca Intermobiliare.

Il principio che prevede l'integrale revisione dell'attuale Ias 39, ha fissato nuove regole in materia di “Classification and measurement”, “Impairment” e “General hedge accounting”. I criteri per determinare la classificazione delle attività finanziarie si baseranno su: a) il modello di business della società per gestire le attività finanziarie; e b) le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie, ed in funzione di ciò identificheranno le seguenti tre categorie, nelle quali classificare le medesime: Amortised Cost (AC); Fair value through other comprehensive income (FVOCI); Fair value through profit or loss (FVPL). Per quanto riguarda la tematica “impairment”, le previsioni di perdita passeranno da una logica di “incurred losses” ad “expected losses”, con una iniziale classificazione delle attività finanziarie nello “Stage 1” e successiva migrazione in altri Stage sulla base del deterioramento del merito creditizio registrato (“risk relative approach”). Infine l'introduzione di un nuovo modello di General Hedge Accounting che allineerà maggiormente le coperture ai processi di “risk management”, mentre risulta ancora in fase di completamento il progetto di revisione del “Macro hedge accounting”.

Il progetto avviato dal Gruppo Veneto Banca prevede una prima fase di “assessment” finalizzata all'identificazione puntuale, anche in termini di applicativi informatici, degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile, seguita da una seconda fase, di tipo implementativo, che sarà avviata sempre nel corso del corrente esercizio, con l'obiettivo di garantire l'applicazione dell'IFRS 9 secondo i termini indicati dalla normativa. Alla data di redazione del presente resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2016, il progetto in corso non è ancora giunto ad uno stato di avanzamento tale da consentire di poter stimare in modo attendibile gli impatti conseguenti alla prima applicazione del nuovo principio. Eventuali aggiornamenti connessi con l'evoluzione del predetto progetto interno potranno essere forniti in occasione delle prossime informative contabili.

PRODOTTI SYMPHONIA - ANNUARIO “I 300 MIGLIORI FONDI”

Anche per l'esercizio in corso alcuni fondi della controllata Symphonia SGR sono stati selezionati tra i migliori fondi italiani del risparmio gestito ed inseriti nell'Edizione 2016 dell'Annuario “I 300 Migliori Fondi”. L'Annuario rappresenta l'appuntamento fisso dell'attività di analisi di CFS Rating che per l'occasione seleziona le migliori realtà del risparmio gestito tra oltre 12.000 prodotti autorizzati alla vendita in Italia. I razionali che guidano la selezione degli OICR si basano innanzitutto sulla autorevole e consolidata affidabilità del rating CFS, divenuto uno degli standard di valutazione per l'industria del risparmio gestito e per gli investitori. Al fine di selezionare un prodotto, ogni fondo viene valutato all'interno della specifica categoria di riferimento, dando massima attenzione agli OICR retail che alla data del 31.12.2015 potevano vantare un rating di 4 o 5 stelle. I fondi selezionati sono stati:

- Symphonia Patrimonio Attivo (4 stelle nella categoria Flessibili Total Return)
- Symphonia Fortissimo (5 stelle nella categoria Flessibili Total Return)
- Symphonia Azionario Italia Small Cap (5 stelle nella categoria Azionari Euro - Italia)
- Symphonia Obbligazionario Rendita (4 stelle nella categoria Obbligazionari Euro - Breve Termine)

Inoltre, è stata data particolare evidenza nell'ambito della sezione dedicata ai Fondi SRI al fondo Symphonia Lux Sicav Electric Vehicles Revolution, il primo e ad oggi unico fondo focalizzato sulle auto elettriche.

ADEGUAMENTO DI PROCESSI, SISTEMI, INFRASTRUTTURE

Nel periodo terminato con il 30.09.2016 sono state portate a termine le seguenti principali attività progettuali a carattere applicativo o normativo:

- Interventi mirati a rafforzare gli strumenti in uso alla rete a supporto della operatività. Si elencano i più significativi:
 - a) integrazione sistema di “front end” con il sistema di back office del risparmio gestito, al fine di facilitare l’attività di collocamento degli OICR e automatizzare i relativi controlli;
 - b) interventi di miglioramento dello strumento di rendicontazione utilizzato dalla rete per supportare l’attività con i clienti;
 - c) rilascio nuovo applicativo intranet per il monitoraggio degli sconfinamenti.

- Interventi mirati a rafforzare gli strumenti in uso alla direzione generale ed alle funzioni di controllo o per assolvimento obblighi normativi:
 - a) WORP - rafforzamento moduli relativi alle verifiche adeguatezza e appropriatezza derivati OTC BIM;
 - b) attivazione bonifici SEPA sul canale telematico rivolto ai clienti imprese;
 - c) adeguamento degli assegni bancari e circolari ai nuovi requisiti di sicurezza antifrode;
 - d) ultimazione interventi applicativi in ordine al recepimento della direttiva EMIR;
 - e) attivazione nuovo applicativo per la gestione dell’anagrafe dei rapporti;
 - f) completamento primo step progettuale CRS (Common reporting standard) e attività inerenti “Progetto Fatca”;
 - g) adeguamento degli applicativi finalizzati alla negoziazione di prodotti finanziari complessi;
 - h) adeguamenti normativi ed applicativi finalizzati al recepimento della normativa su bail-in;
 - i) completamento del primo step progettuale mirato all’adeguamento degli applicativi alla nuova normativa MAR.
 - j) attivazione di un nuovo broker per l’operatività su derivati quotati.

OPERAZIONI PER LA CLIENTELA SU OPERAZIONI DI M&A E FINANZA STRAORDINARIA

Banca Intermobiliare, nell’ambito dei servizi di assistenza su operazioni di M&A e finanza straordinaria ai propri clienti imprenditori svolti attraverso la propria divisione di Corporate Finance, ha recentemente assistito i soci di MMB Costruzioni Meccaniche S.r.l nella cessione della loro azienda ad un fondo di Private Equity italiano (Assietta Private Equity SGR) in un’operazione di Leveraged Buyout.

Nel corso dell’anno Banca Intermobiliare ha inoltre assistito Energica Motor Company S.p.A., società modenese attiva nel settore della realizzazione di moto elettriche, nell’ambito della quotazione sul mercato AIM Italia; in particolare la divisione di Corporate Finance ha ricoperto il ruolo di Co-Lead Manager dell’offerta che ha raccolto circa € 5,3 mln in aumento di capitale.

L’assistenza prestata agli imprenditori in queste operazioni è in sintonia con la mission strategica della Banca, orientata a soddisfare esigenze, anche complesse, della propria clientela private nell’ottica di consolidare relazioni di lungo periodo, offrendo al cliente un servizio professionale tailor made volto a supportare la migliore valorizzazione del patrimonio aziendale.

LA STRUTTURA OPERATIVA ED IL PERSONALE

Le risorse complessive operanti per Banca Intermobiliare e per le sue controllate alla data del 30.09.2016 ammontano a 617, di cui 571 dipendenti. I *private bankers* complessivi (dipendenti e non) sono 175

	30.09.2016		31.12.2015	
	Totale	di cui: private bankers	Totale	di cui: private bankers
Personale dipendente				
Dirigenti	33	8	39	11
Quadri	267	121	287	133
Impiegati	271	-	278	-
Totale	571	129	604	144
Promotori e collaboratori				
Private Bankers Banca Intermobiliare	46	46	53	53
Totale	46	46	53	53
Totale risorse	617	175	657	197

Alla data del 30.09.2016 su un totale di 571 dipendenti, Banca Intermobiliare ha distaccate presso la Capogruppo Veneto Banca n. 61 risorse (66 risorse al 31.12.2015); mentre 3 risorse del Gruppo Veneto Banca sono state distaccate presso la sede di Banca Intermobiliare (5 risorse al 31.12.2015).

In merito alla riduzione dell'organico si precisa che anche in considerazione degli eventi che hanno interessato la governance di Banca Intermobiliare, hanno cessato il proprio rapporto di lavoro o di agenzia per dimissioni, termine contratto, decesso, n.22 *private bankers*.

Si conferma inoltre che l'attenzione ai costi del personale ha portato ad una riduzione del numero dei dipendenti da 604 di fine 2015 alle 571 unità di fine settembre, dato che peraltro è stato influenzato pesantemente dai vincoli imposti dalla Policy AMD, che in sostanza non ha consentito a Banca Intermobiliare di presentarsi sul mercato dei *private bankers* in posizione attiva; tali vincoli sono venuti meno con l'approvazione della semestrale della Capogruppo e a ciò ha fatto seguito una pronta ripresa dell'attività di recruiting in precedenza sospesa. Le assunzioni di dirigenti indicate in tabella sono relative alla cessione di contratti di personale di Veneto Banca.

Con riferimento al solo personale dipendente, l'evoluzione è stata la seguente:

	31.12.2015	Dimissioni	Assunzioni	30.09.2016
(a) Dirigenti	39	(9)	3	33
(b) Quadri	287	(24)	4	267
(c) Impiegati	278	(17)	10	271
Totale dipendenti	604	(50)	17	571

Banca Intermobiliare ha sede a Torino, in via Gramsci 7, ove è collocata la Direzione Generale e gli uffici legali ed amministrativi delle sue controllate ad eccezione della controllata Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Suisse è situata a Lugano (Confederazione Elvetica). La Banca è presente sul territorio nazionale con 29 filiali operative ed 5 uffici di Promotori Finanziari ubicate prevalentemente nel nord e nel centro Italia.



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**



Il tuo Patrimonio è Unico

I risultati migliori nascono sempre dall'impegno e dalla passione. Ogni giorno, al tuo fianco, ci prendiamo cura del tuo Patrimonio con la tua stessa dedizione, selezionando i migliori opportunità di investimento.

I NOSTRI SERVIZI DI PRIVATE BANKING

- Consulenza
- Servizi fiduciari
- Servizi bancari e creditizi
- Servizi di negoziazione
- Servizi assicurati
- Corporate Finance

www.bancaintermobiliare.com

Direzione generale: via Gramsci, 7 • 10121 Torino • Tel. 011-08281

comunicazione@bancaintermobiliare.com • Seguici su  @BancaBim

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consultare le condizioni contrattuali e i fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito internet.



**RESOCONTO INTERMEDIO
CONSOLIDATO
SULLA GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE 2016**

**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI**



DICHIARAZIONE EX ART 154-BIS COMMA 2 – PARTE IV, TITOLO III,
CAPO II, SEZIONE V-BIS, DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58: “TESTO UNICO DELLE
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA, AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 8 E 21 DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 1996, N. 52”

Il sottoscritto Mauro Valesani,

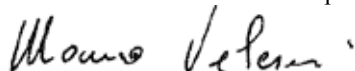
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

ATTESTA

ai sensi dell’art. 154-bis secondo comma del Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria che il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30 Settembre 2016 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Torino, 10 Novembre 2016

Sig. Mauro Valesani
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.



Le filiali di Banca Intermobiliare

Sede e filiale di Torino	10121 - Via Gramsci, 7	Tel. 011-08281	Fax 011-0828800
Alba (CN)	12051 - Via P. Belli, 1	Tel. 0173-445811	Fax 0173-445838
Arzignano (VI)	36071 - Piazza Marconi, 21	Tel. 0444-470111	Fax 0444-470136
Asti	14100 - Via Bonzanigo, 34	Tel. 0141-533211	Fax 0141-533235
Bassano del Grappa (VI)	36061 - Via Bellavitis, 5	Tel. 0424-211811	Fax 0424-211835
Bergamo	24121 - Via F. Petrarca, 3	Tel. 035-19906411	Fax 035-19906435
Bologna	40124 - Via De' Pignattari, 1	Tel. 051-2966011	Fax 051-2966035
Chivasso (TO)	10034 - Via Teodoro II, 2	Tel. 011-9110111	Fax 011-9110132
Cuneo	12100 - Corso Nizza, 2	Tel. 0171-467111	Fax 0171-467145
Firenze	50132 - Piazza Frà Girolamo Savonarola, 22	Tel. 055-2267111	Fax 055-2267135
Genova	16121 - Via XX Settembre, 31/4	Tel. 010-5767711	Fax 010-5767760
Ivrea (TO)	10015 - Via Palestro, 16	Tel. 0125-232711	Fax 0125-232735
Milano	20121 - Corso Matteotti, 5	Tel. 02-777071	Fax 02-77707492
Milano	20123 - Via Meravigli, 4	Tel. 02-99968111	Fax 02-99968235
Modena	41100 - Via Farini, 56	Tel. 059-2059211	Fax 059-2059240
Napoli	80133 - Via Medina, 40	Tel. 081-2523411	Fax 081-2523435
Padova	35137 - Corso Milano, 22	Tel. 049-8241211	Fax 049-8241235
Pavia	27100 - Piazza Belli, 9	Tel. 0382-379111	Fax 0382-20432
Pesaro	61100 - Via Giusti, 6	Tel. 0721-688811	Fax 0721-688835
Piacenza	29100 - Via San Siro, 18	Tel. 0523-073311	Fax 0523-073335
Pordenone	33170 - Corso Vittorio Emanuele II, 21/G	Tel. 0434-237111	Fax 0434-237135
Roma	00198 - Via Donizetti, 14	Tel. 06-85509611	Fax 06-85509696
Savona	17100 - Via Paleocapa, 16/3	Tel. 019-8429501	Fax 019-8429561
Thiene (VI)	36016 - Viale Montegrappa, 6/L	Tel. 0445-803611	Fax 0445-803637
Treviso	31100 - P.za S. Andrea, 6	Tel. 0422-585511	Fax 0422-585535
Varese	21100 - Via Leopardi, 1	Tel. 0332-291611	Fax 0332-291635
Venezia	30124 - Palazzo Bembo - San Marco, 4793	Tel. 041-2714011	Fax 041-2714036
Verona	37121 - Corso Cavour, 39	Tel. 045-8050811	Fax 045-8050838
Vicenza	36100 - Contrà Ponte San Michele, 3	Tel. 0444-578111	Fax 0444-578135

Gli uffici dei promotori finanziari

Ufficio di Bergamo	24122 - Via Broseta, 35	Tel. 035-226579	Fax 035-4131576
Ufficio di Brescia	25128 - Via Crocifissa di Rosa, 3	Tel. 030-3770312	Fax 030-3770313
Ufficio di Catania	95131 - Via F. Crispi, 162	Tel. 336-926009	Fax 095-532471
Ufficio di Reggio Emilia	42100 - Via Guido da Castello, 8	Tel. 0522-406227	Fax 0522-587585
Ufficio di Torino	10128 - Corso Re Umberto, 28	Tel. 011-5618221	Fax 011-5631986

Società Controllante

VENETO BANCA S.P.A.

31044 Montebelluna (TV) • Piazza G.B. Dall'Armi n. 1 (Sede legale)
31044 Montebelluna (TV) • Via Feltrina Sud, 250 (Sede amministrativa)
Numero Verde 800 37 37 97 • posta@venetobanca.it

Società partecipate di Banca Intermobiliare

BIM SUISSSE

CH-6900 Lugano • Contrada Sassello, 10 (angolo Via Motta)
Tel. 0041 919136666 • Fax 0041 919136667
www.bimsuisse.com • info@bimsuisse.com

SYMPHONIA SGR

10121 Torino • Via Gramsci, 7
Tel. 02 777071 • Fax 02 77707350
www.symphonia.it • infosgr@symphonia.it

BIM Vita

10121 Torino • Via Gramsci, 7
Tel. 011 0828411 • Fax 011 0828800
www.bimvita.it • bimvita@bimvita.it

BIM Insurance Brokers

Lloyd's Correspondent

10121 Torino • Via Gramsci, 7
Tel. 011 0828416 • Fax 011 0828823

16121 Genova • Via XII Ottobre 12/1 Scala C
Tel. 010 576211 • Fax 010 5958122
www.bimbrokers.it • infobroker@bimbrokers.it

BIM Fiduciaria S.p.A.

10121 Torino • Via Gramsci, 7
Tel. 011 0828270 • Fax 011 0828852
www.bancaintermobiliare.com • fiduciaria@bimfiduciaria.it

Corporate website
www.bancaintermobiliare.com

Telephone, Banca Intermobiliare:
+39 011 - 0828.1

Banca Intermobiliare è una società del

Direzione generale: via Gramsci, 7 · 10121 Torino Tel. 011 08281 · Fax 011 0828800
info@bancaintermobiliare.com · Posta certificata: bim@postacert.cedacri.it
www.bancaintermobiliare.com

Banca Intermobiliare è una società del

